COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



AΡ	PA	LT/	λΤ <i>(</i>	)R	F٠











PROGETTAZIONE:	PROGETTISTA:	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI	Ing. Gaetano USAI	Ing. Piergiorgio GRASSO
ENGINEERING INTEGRA RIA		Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche pott. hg. Piergiorgio paga paga paga paga paga paga paga pag
PROGETTO ESECUTIVO		WORD * ONITE

# PROGETTO ESECUTIVO

# ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE

FV02 Stazione Telese km 26+514 Muro anti-rumore: Relazione di calcolo

- 23/06/2020	APPALTATORE  MPRESA PIZZAROTTI & C. S.p. A.  Dott, Ing., Sabing, Det Balzo	SCALA:
	(Ash)	-

LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA REV. COMMESSA PROGR.

2 0 F 2 6 В

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
Α	Emissione	G. Liporace	24/02/2020	A. Tagliaferri	24/02/2020	P. Grasso	24/02/2020	G. USAI
В	Emissione	G. Liporace	23/06/2020	A. Tagliaferri	23/06/2020	P. Grasso	23/06/2020	GAETA 10
			-					1000
			-					23/06/2020

File: IF26.1.2.E.ZZ.CL.FV.02.0.0.005.B.doc n. Elab.:



# Indice

1.	GE	NERALITA'	4
1	1.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
2.	DO	CUMENTI DI RIFERIMENTO	5
2	2.1	ELABORATI DI RIFERIMENTO	5
3.	MA	TERIALI	6
3	3.1	CLASSI DI ESPOSIZIONE E COPRIFERRI	6
3	3.2	CALCESTRUZZO PER ELEVAZIONI (C32/40)	
3	3.3	CALCESTRUZZO PER FONDAZIONE (C28/35)	
3	3.4	CALCESTRUZZO PER PALI DI FONDAZIONE (C25/30)	11
3	3.5	CALCESTRUZZO MAGRO PER GETTI DI LIVELLAMENTO/SOTTOFONDAZIONI (C12/15)	12
3	3.6	ACCIAIO IN BARRE D'ARMATURA PER C.A. (B450C)	
4.	CA	RATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	14
4	l.1	MODELLO GEOTECNICO DI PROGETTO	14
5.	CA	RATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO	15
ţ	5.1	VITA NOMINALE E CLASSE D'USO	15
Ę	5.2	PARAMETRI DI PERICOLOSITÀ SISMICA	15
ţ	5.3	CATEGORIA DI SOTTOSUOLO E CATEGORIA TOPOGRAFICA	17
6.	CR	ITERI GENERALI PER LE VERIFICHE STRUTTURALI	17
6	6.1	VERIFICHE ALLO SLU	17
	6.1.	1 Pressoflessione	17
	6.1.	2 TAGLIO	18
6	<b>6.2</b>	VERIFICA SLE	20
	6.2.	1 VERIFICHE ALLE TENSIONI	20
	6.2.	2 VERIFICHE A FESSURAZIONE	20
7.	AN	ALISI DEI CARICHI	21
7	7.1	PERMANENTI STRUTTURALI (G1)	21





#### ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO

REV.

FOGLIO

Muro di sostegno - Relazione di calcolo

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO

IF26 12 E ZZ CL FV0200 005

	IF26	12 E ZZ	CL	FV0200 005	В	3 di 57
7.2 PERMANENTI NON STRUTTURALI (G	2)					21
7.3 AZIONE DA VENTO ED EFFETTI AER	ODINAMIC	I ASSOCIA	TI AL TR	ANSITO DEI C	ONVOG	LI22
7.3.1 AZIONE DEL VENTO						22
7.3.2 EFFETTI AERODINAMICI ASSOCIATI AL PA						
7.3.3 AZIONE DEL VENTO COMBINATA AGLI EFI	FETTI AEROD	OINAMICI				24
7.4 FORZA DI INERZIA (E)						25
8. COMBINAZIONI DI CARICO						26
9. CRITERI GENERALI DI VERIFICA						30
9.1 CRITERI DI VERIFICA DELLE PALIFIC	ATE DI FO	NDAZIONI	Ε			30
9.1.1 CAPACITÀ PORTANTE DEI PALI NEI CONF	RONTI DEI CA	ARICHI ASSIA	۱			30
9.1.2 CAPACITÀ PORTANTE DEI PALI NEI CONF	RONTI DEI CA	ARICHI ORIZZ	ONTALI			33
10. RISULTATI ANALISI E VERIFICHE I	MURO					36
10.1 VERIFICHE GEOTECNICHE						36
10.1.1 VERIFICHE DI STABILITA' GLOBALE						36
10.2 ARMATURE						36
10.3 VERIFICA STRUTTURALE MURO						37
10.3.1 PARAMENTO						37
10.3.2 FONDAZIONE						41
10.3.3 VERIFICA MONTANTI IPE500						43
10.3.4 PALI						49
11. INCIDENZA ARMATURE						53
12. ALLEGATO						54
12.1 : VERIFICHE GEOTECNICHE DEI PAL	I					54



# 1. GENERALITA'

Il presente documento si inserisce nell'ambito della redazione degli elaborati tecnici di progetto esecutivo del Raddoppio dell'Itinerario Ferroviario Napoli-Bari nella Tratta Cancello-Benevento/ 2° Lotto Funzionale Frasso Telesino – Vitulano.

La presente relazione si riferisce al calcolo delle sottostrutture di sostegno delle barriere acustiche della stazione di Telese in pk 26+514 previste nell'ambito del Raddoppio della tratta in oggetto.

#### 1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Le opere in questione presentano le principali caratteristiche geometriche riassunte nella tabella seguente (per maggiori dettagli ed una descrizione più completa delle opere si rimanda agli elaborati grafici di progetto):

	FONDA	ZIONE		PALI									
H <sub>param</sub> [m]	h [m]	Lf [m]	Disp. Pali	i <sub>trasv.</sub> [m]	I <sub>long.</sub> [m].	D [m].							
2.27	0.9	1.2	Allineati	1	-	3.0	0.6						

Tabella 1 - Caratteristiche geometriche muri di sostegno.

Il muro assolve la funzione di sottostruttura per una barriera antirumore costituita da una colonna in acciaio IPE-500, poste ad un interasse longitudinale di 3.0m, rivestita da un pannello acustico in GRFC.

Nel seguito della presente relazione è affrontato il dimensionamento strutturale e geotecnico delle opere definite in precedenza.



### 2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riporta l'elenco generale delle Normative Nazionali ed internazionali vigenti alla data di redazione del presente documento, quale riferimento per la redazione degli elaborati tecnici e/o di calcolo dell'intero progetto nell'ambito della quale si inserisce l'opera oggetto della presente relazione:

Ministero delle Infrastrutture, DM 14 gennaio 2008, «Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni»

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, circolare 2 febbraio 2009, n. 617 C.S.LL.PP., «Istruzioni per l'applicazione delle Nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008»

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE I / Aspetti Generali (RFI DTC SI MA IFS 001 A)

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 1 / Ambiente e Geologia (RFI DTC SI AG MA IFS 001 A – rev 30/12/2016)

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 2 / Ponti e Strutture ( RFI DTC SI PS MA IFS 001 A– rev 30/12/2016 )

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 3 / Corpo Stradale (RFI DTC SI CS MA IFS 001 A– rev 30/12/2016)

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 4 / Gallerie (RFI DTC SI GA MA IFS 001 A- rev 30/12/2016)

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 5 / Prescrizioni per i Marciapiedi e le Pensiline delle Stazioni Ferroviarie a servizio dei Viaggiatori (RFI DTC SI CS MA IFS 002 A- rev 30/12/2016)

Manuale di Progettazione delle Opere Civili: PARTE II – Sezione 6 / Sagome e Profilo minimo degli ostacoli (RFI DTC SI CS MA IFS 003 A– rev 30/12/2016)

Regolamento (UE) N.1299/2014 della Commissione del 18 Novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema "infrastruttura" del sistema ferroviario dell'Unione europea Eurocodice 1 – Azioni sulle strutture, Parte 1-4: Azioni in generale – Azioni del vento (UNI EN 1991-1-4)

UNI 11104: Calcestruzzo : Specificazione, prestazione, produzione e conformità - Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1

### 2.1 ELABORATI DI RIFERIMENTO

[DC1]. IF26.1.2.E.ZZ.P9.FV.02.0.0.002 - Muri antirumore - Pianta, Profilo e sezioni

[DC2]. IF26.1.2.E.ZZ.RB.GE.00.0.5.001 - Relazione Geotecnica Generale di linea delle opere all'aperto;



# 3. MATERIALI

Di seguito si riportano le caratteristiche dei materiali previsti per la realizzazione delle strutture oggetto di calcolo nell'ambito del presente documento:

# 3.1 CLASSI DI ESPOSIZIONE E COPRIFERRI

Con riferimento alle specifiche di cui alla norma UNI EN 206-1-2006, si definiscono di seguito le classe di esposizione del calcestruzzo delle diversi parti della struttura oggetto dei dimensionamenti di cui al presente documento:

Soletta di Fondazione: XC2;

Elevazioni: XC4;

- Pali di fondazione: XC2.

Classe esposizione norma UNI 9858	Classe esposizione norma UNI 11104 UNI EN 206 -1	Descrizione dell'ambiente	Esemplo	Massimo rapporto a/c	Minima Classe di resistenza	Contenuto minimo in aria (%)
1 Assenza	a di rischio di	corrosione o attacco				
1	ΧO	Per calcestruzzo privo di armatura o inserti metallici: tutte le esposizioni eccetto dove o è gelo/disgelo, o attacco chimico. Calcestruzzi con armatura o inserti metallici:in ambiente molto asciutto.	Interno di edifici con umidità relativa monito bassa. Calcestruzzo non armato all'interno di edifici. Calcestruzzo non armato immerso in suolo non aggressiva o in acqua non aggressiva . Calcestruzzo non armato soggetto a cidi di bagnato asciutto ma non soggetto adrassione, gelo o attasco chimico.	-	C 12/15	
Nota - Le cond condizioni rifle	lizioni di umidità si ri ttano quelle dell'amb		riferro o nel ricoprimento di inserti metallici, ma in i dassificazione dell'ambiente circostante può esser			
2 a	XC1	Asciutto o permanentemente bagnato.	Interni di edifici con umidità relativa bassa. Calcestruzzo armato ordinario o precompresso con le superfici all'interno di strutture con eccezione delle parti esposte a condensa, o immerse i acqua.	0,60	C 25/30	
2 a	XC2	Bagnato, raramente asciutto.	Parti di strutture di contenimento liquidi, fondazioni. Calcestruzzo armato ordinario o precompresso prevalentemente immerso in acqua o terreno non aggressivo.	0,60	C 25/30	
5 a	хсз	Umidità moderata.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso in esterni con superfici esterne riparate dalla pioggia, o in interni con umidità da moderata ad alta.	0,55	C 28/35	
4 a 5 b	XC4	Ciclicamente asciutto e bagnato.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso in esterni con superfici soggette a alternanze di asciutto ed umido. Calcestruzzi a vista in ambienti urbani. Superfici a contatto con l'acqua non comprese nella classe XC2.	0,50	C 32/40	
3 Corrosi	one indotta d	a cloruri esclusi quelli	provenenti dall'acqua di mare			
5 a	XD1	Umidità moderata.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso in superfici o parti di ponti e viadotti esposti a spruzzi d'acqua contenenti cloruri.	0,55	C 28/35	
4 a 5 b	XD2	Bagnato, raramente asciutto.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso in elementi strutturali totalmente immersi in acqua anche industriale contenete cloruri (Piscine).	0,50	C 32/40	
5 c	XD3	Ciclicamente bagnato e asciutto.	Caloestruzo armato ordinario o precompresso, delementi struttrati direttamente soggetti agii apenti dispolanti o ali pruzzi contenenti agenti dispolanti. Caloestruzo armato ordinario o precompresso, elementi con una superficie immenta in acqua contenente cloruri e altra esposta all'ana. Parti di ponti, parrimentazioni e parcheggi per sulto.	0,45	C 35/45	

Classe esposizione norma UNI 9858	Classe esposizione norma UNI 11104 UNI EN 206 –1	Descrizione dell'ambiente	Esemplo	Massimo rapporto a/c	Minima Classe di resistenza	Contenuto minimo in aria (%)
4 Corrosi	one indotta	da cloruri presenti nell'	acqua di mare			-
4 a 5 b	XS1	Esposto alla salsedine marina ma non direttamente in contatto con l'acqua di mare.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso con elementi strutturali sulle coste o in prossimità.	0,50	C 32/40	
	XS2	Permanentemente sommerso.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso di strutture marine completamente immersi in acqua.	0,45	C 35/45	
	XS3	Zone esposte agli spruzzi o alle marea.	Calcestruzzo armato ordinario o precompresso con elementi strutturali esposti alla battigia o alle zone soggette adi spruzzi ed onde del mare.	0,45	C 35/45	
5 Attacco	dei cicli di g	elo/disgelo con o senza				
2 b	XF1	Moderata saturazione d'acqua,in assenza di agente disgelante.	Superfici verticali di calcestruzzo come facciate e colonne esposte alla pioggia ed al gelo. Superfici non verticali e non soggette alla completa saturazione ma esposte al gelo, alla pioggia o all'acqua.	0,50	C 32/40	
3	XF2	Moderata saturazione d'acqua, in presenza di agente disgelante.	Elementi come parti di ponti che in altro modo sarebbero classificati come XF1 ma che sono esposti direttamente o indirettamente agli agenti disgelanti.	0,50	C 25/30	3,0
2 b	XF3	Elevata saturazione d'acqua, in assenza di agente disgelante	Superfici orizzontali în edifici dove l'acqua può accumularsi e che possono essere soggetti ai fenomeni di gelo, elementi soggetti a frequenti bagnature ed esposti al gelo.	0,50	C 25/30	3,0
3	XF4	Elevata saturazione d'acqua, con presenza di agente antigelo oppure acqua di mare.	Superfici orizzontali quali strade o pavimentazioni esposte al gelo ed ai sali disgelanti in modo diretto o indiretto, elementi esposti al gelo e soggetti a frequenti bagnature in presenza di agenti disgelanti o di acqua di mare.	0,45	C 28/35	3,0
6 Attacco	chimico**					
5 a	XA1	Ambiente chimicamente debolmente aggressivo secondo il prospetto 2 della UNI EN 206-1	Contenitori di fanghi e vasche di decantazione. Contenitori e vasche per acque reflue.	0,55	C 28/35	
4 a 5 b	XA2	Ambiente chimicamente moderatamente aggressivo secondo il prospetto 2 della UNI EN 206-1	Elementi strutturali o pareti a contatto di terreni aggressivi.	0,50	C 32/40	
5 c	XA3	Ambiente chimicamente fortemente aggressivo secondo il prospetto 2 della UNI EN 206-1	Elementi strutturali o pareti a contatto di acque industriali fortemente aggressive. Contentori di foraggi, mangimi e liquame provenienti dall'allevamento animale. Torri di ratfreddamento di fumi di gas di scarico industriali.	0,45	C 35/45	

Classi di esposizione secondo norma UNI - EN 206-2006

GEODATA INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZIONA FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – 60 TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>7 di 57</b>

La determinazione delle classi di resistenza dei conglomerati, di cui ai successivi paragrafi, sono state inoltre determinate tenendo conto delle classi minime stabilite dalla stessa norma UNI-EN 11104, di cui alla successiva tabella:

		Nessun rischio di	Classi di esposizione																
		corrosione dell'armatura	indotta dalla carbonatazione					Corrosione delle armature indotta da cloruri				Attacco da cicli di gelo/disgelo				Ambiente aggressivo per attacco chimico			
							Acqu	a di ma	are		uri prover a altre for								
		X0	XC1	XC2	XC3	XC4	XS1	XS2	XS3	XD1	XD2	XD3	XF1	XF2	XF3	XF4	XA1	XA2	XA3
Mas	ssimo rapporto <i>a/c</i>	-	0,	60	0,55	0,50	0,50	0,	45	0,55	0,50	0,45	0,50	0,	50	0,45	0,55	0,50	0,45
Mini	ima classe di resistenza*)	C12/15	C25	5/30	C28/35	C32/40	C32/40	C35	5/45	C28/35	C32/40	C35/45	32/40	25	30	28/35	28,35	32/40	35/4
Mini (kg/r	imo contenuto in cemento /m³)	-	30	00	320	340	340	36	60	320	340	360	320	34	10	360	320	340	360
Con	ntenuto minimo in aria (%)														3,0 <sup>a)</sup>				
Altri	i requisiti												Aggregati conformi alla UNI EN 12620 di adeguata resistenza al gelo/disgelo						

### Classi di resistenza minima del calcestruzzo secondo UNI – 11104

I copriferri di progetto adottati per le barre di armatura, tengono infine conto inoltre delle prescrizioni di cui alla Tabella C4.1.IV della Circolare n.617 del 02-02-09; si è in particolare previsto di adottare i seguenti Copriferri minimi espressi in mm

- Fondazione ed elevazione: 40 mm

- Pali di fondazione: 60 mm.

■GEODATA ENGINEERING	INTEGRA	RI A	II LOTTO F	IO TRATI UNZIONA FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSI IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – GO TELESINO –	VITULAN	
Muro di sostegno -	Relazione di calcol	0	COMMESSA IF26	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO 8 di 57

3.2 CAL	CESTRUZZO	PER E	LEVAZIONI (C32/40)	
Valore carat	teristico della res	sistenza a	a compressione cubica a 28 gg:	
R <sub>ck</sub> =	40	MPa		
Valore carat	teristico della res	sistenza a	a compressione cilindrica a 28 gg:	
$f_{ck} =$	33.2	MPa	(0,83*R <sub>ck</sub> )	
Resistenza	a compressione	cilindrica	media:	
$f_{\text{cm}} =$	41.2	MPa	(fck+8)	
Resistenza	a trazione assiale	e:		
$f_{\text{ctm}} =$	3.10	MPa	Valore medio	
		_		
$f_{ctk,0,05} =$	2.17	MPa	Valore caratteristico frattile 5%	
Resistenza	a trazione per fle	ssione:		
$f_{\text{cfm}} =$	3.7	MPa	Valore medio	
		_		
$f_{cfk,0,05} =$	2.6	MPa	Valore caratteristico frattile 5%	
Coefficiente	parziale per le v	erifiche a	ıgli SLU:	
γ c=	1.5			
	ni di carico ecce	zionali, t	ale valore va considerato pari	
ad 1,0				
Resistenza di calcolo a compressione allo SLU:				
		1		
$f_{\text{cd}} =$	18.8	MPa	$(0.85*f_{ck}/\gamma_c)$	
f <sub>cd</sub> = Resistenza	18.8 di calcolo a trazio	MPa one dirett	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU:	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ =	18.8 di calcolo a trazio	MPa one diretta MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c)	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ =	18.8 di calcolo a trazio  1.45 di calcolo a trazio	MPa one diretta MPa one per fl	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c)	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ =	18.8 di calcolo a trazio	MPa one diretta MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c)	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ f=	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74	MPa one diretta MPa one per fla MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub>	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ f=	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74	MPa one diretta MPa one per fla MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c) essione SLU:	
f <sub>cd</sub> = Resistenza f <sub>ctd</sub> = Resistenza f <sub>ctd f</sub> = Per spesso 20%	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74	MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub>	
f <sub>cd</sub> = Resistenza f <sub>ctd</sub> = Resistenza f <sub>ctd f</sub> = Per spesso 20%	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi	MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk 0,05</sub> / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del	
f <sub>cd</sub> = Resistenza f <sub>ctd</sub> = Resistenza f <sub>ctd f</sub> = Per spesso 20% Modulo di el	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi asticità normale	MPa one dirette MPa one per fle MPa m e calce	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk</sub> 0,05 / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del Modulo di elasticità tangenziale:	
f <sub>cd</sub> = Resistenza f <sub>ctd</sub> = Resistenza f <sub>ctd f</sub> = Per spesso 20% Modulo di el	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi asticità normale 33643	MPa one dirette MPa one per fle MPa m e calce	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk</sub> 0,05 / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del Modulo di elasticità tangenziale:	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ f= Per spesso 20% Modulo di el E <sub>cm</sub> =	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi asticità normale 33643	MPa one dirette MPa one per fle MPa m e calce	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk</sub> 0,05 / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del Modulo di elasticità tangenziale:	
$f_{cd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ = Resistenza $f_{ctd}$ f= Per spesso 20% Modulo di el E <sub>cm</sub> =	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi asticità normale 33643 oisson:	MPa one dirette MPa one per fle MPa m e calce	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk</sub> 0,05 / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del Modulo di elasticità tangenziale:	
fcd= Resistenza fctd= Resistenza fctd f=  Per spesso 20%  Modulo di el Ecm=  Modulo di P v=	18.8 di calcolo a trazio 1.45 di calcolo a trazio 1.74 ri minori di 50mi asticità normale 33643 oisson:	MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa  MPa	(0,85*f <sub>ck</sub> / γ c) a allo SLU: (f <sub>ctk</sub> 0,05 / γ c) essione SLU: 1,2*f <sub>ctd</sub> estruzzi ordinari, tale valore va ridotto del Modulo di elasticità tangenziale:	



Tensione	di aderenz	za di calcol	o acciaio-c	alcestruzzo
1 011010110	ai aacioiiz	a ai caicei	o acciaio o	21000ti uzz

h= 1.00

f<sub>bd</sub>= 3.25 MPa  $(2,25*f_{ctk}*\eta/\gamma_c)$ 

Nel caso di armature molto addensate, o ancoraggi in zona tesa tale valore va diviso per 1,5

Tensioni massime per la verifica agli SLE (Prescrizioni Manuale RFI Parte 2-Sezione 2)

 $\sigma_{cmax}$  QP =  $(0.40 \text{ f}_{ck})$  = 13.28 MPa (Combinazione di Carico Quasi Permanente)

 $\sigma_{cmax}$  R =  $(0,55 f_{ck})$  = 18.26 MPa (Combinazione di Carico Caratteristica - Rara)

Per spessori minori di 50mm e calcestruzzi ordinari, tale valori vanno ridotti del 20%

# 3.3 CALCESTRUZZO PER FONDAZIONE (C28/35)

Valore caratteristico della resistenza a compressione cubica a 28 gg:

 $R_{ck} = 35$  MPa

Valore caratteristico della resistenza a compressione cilindrica a 28 gg:

 $f_{ck} = 29.1$  MPa  $(0.83*R_{ck})$ 

Resistenza a compressione cilindrica media:

 $f_{cm} = 37.1$  MPa  $(f_{ck} + 8)$ 

Resistenza a trazione assiale:

f<sub>ctm</sub>= 2.83 MPa Valore medio

f<sub>ctk,0,05</sub>= 1.98 MPa Valore caratteristico frattile 5%

Resistenza a trazione per flessione:

f<sub>cfm</sub>= 3.4 MPa Valore medio

f<sub>cfk,0,05</sub>= 2.4 MPa Valore caratteristico frattile 5%

Coefficiente parziale per le verifiche agli SLU:

 $\gamma c = 1.5$ 

Per situazioni di carico eccezionali, tale valore va considerato pari ad 1,0

Resistenza di calcolo a compressione allo SLU:

 $f_{cd} = \frac{16.5}{MPa} MPa (0.85*f_{ck}/\gamma_c)$ 



Resistenza d	i calcolo a trazio	ne diretta	a allo SLU:	
$f_{\text{ctd}} =$	1.32	MPa	$(f_{ctk~0,05}/\gamma_c)$	
		•		
Resistenza d	i calcolo a trazio	ne per fle	essione SLU:	
$f_{ctd f} =$	1.59	MPa	1,2*f <sub>ctd</sub>	
Per spessori 20%	minori di 50mr	n e calc	estruzzi ordinari,	tale valore va ridotto del
Modulo di ela	asticità normale :		Modulo di elastic	ità tangenziale:
E <sub>cm</sub> =	32588	MPa	G <sub>cm</sub> =	13578 MPa
Modulo di Po	oisson:	1		
ν=	0.2	J		
Coefficiente d	di dilatazione line	eare		
α=	0.00001	°C-1		
•	0.0000	] • .		
Tensione di a	aderenza di calco	olo accia	io-calcestruzzo	
η=	1.00			
		_		
fbd=	2.98	MPa	$(2,25*f_{ctk}*\eta/\gamma_c)$	
Nel caso di a diviso per 1,5		addensa	te, o ancoraggi in	zona tesa tale valore va
Tensioni mas	ssime per la verif	fica agli S	SLE (Prescrizioni I	Manuale RFI Parte 2-Sezione 2)
$\sigma_{cmax} QP =$	$(0,40 \text{ f}_{ck}) =$	11.62	МРа	(Combinazione di Carico Quasi Permanente)
σ <sub>cmax</sub> R =	$(0,55 f_{ck}) =$	15.98	MPa	(Combinazione di Carico Caratteristica - Rara)

Per spessori minori di 50mm e calcestruzzi ordinari, tale valori vanno ridotti del 20%



	CESTRUZZO  eristico della res		a compressione o	,
R <sub>ck</sub> =	30	] MPa	d compressione c	abica a 20 gg.
		J ~	a compressione o	cilindrica a 28 gg:
f <sub>ck</sub> =	24.9	MPa	(0,83*R <sub>ck</sub> )	milanoa a 20 gg.
	compressione		,	
f <sub>cm</sub> =	32.9	MPa	(f <sub>ck</sub> +8)	
	trazione assiale	e:	( )	
f <sub>ctm</sub> =	2.56	MPa	Valore medio	
f <sub>ctk,0,05</sub> =	1.79	MPa	Valore caratteris	stico frattile 5%
Resistenza a	trazione per fle	ssione:		
f <sub>cfm</sub> =	3.1	MPa	Valore medio	
f <sub>cfk,0,05</sub> =	2.1	MPa	Valore caratteris	stico frattile 5%
Coefficiente	parziale per le v	erifiche a	gli SLU:	
γ c=	1.5			
Per situazior ad 1,0	ni di carico ecce	zionali, t	ale valore va co	nsiderato pari
Resistenza d	li calcolo a comp	ressione	allo SLU:	
$f_{cd}$ =	14.1	MPa	$(0.85^*f_{ck}/\gamma_c)$	
Resistenza d	li calcolo a trazio	ne diretta	a allo SLU:	
$f_{ctd}=$	1.19	MPa	$(f_{ctk~0,05}/\gamma_c)$	
Resistenza d	li calcolo a trazio	ne per fl	essione SLU:	
f <sub>ctd f</sub> =	1.43	MPa	1,2*f <sub>ctd</sub>	
Per spessori 20%	minori di 50mi	m e calc	estruzzi ordinari,	, tale valore va ridotto del
Modulo di ela	asticità normale		Modulo di elasti	cità tangenziale:
E <sub>cm</sub> =	31447	MPa	G <sub>cm</sub> =	13103 MPa
Modulo di Po	oisson:			
••-	0.2	]		
ν=	0.2			

■GEODATA ENGINEERING	INTEGRA	RI A	II LOTTO F	IO TRAT UNZIONA FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSI IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – GO TELESINO –	VITULAN	
Muro di sostegno -	Relazione di calcol	0	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA CL	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>12 di 57</b>

Coefficiente di dilatazione lineare $\alpha$ = 0.00001 °C-1
Tensione di aderenza di calcolo acciaio-calcestruzzo
η= 1.00
fbd=
Tensioni massime per la verifica agli SLE (Prescrizioni Manuale RFI Parte 2-Sezione 2)
$\sigma_{cmax}$ QP = $(0,40 \text{ f}_{ck})$ = $9.96$ MPa (Combinazione di Carico Quasi Permanente)

Per spessori minori di 50mm e calcestruzzi ordinari, tale valori vanno ridotti del 20%

MPa

13.70

# 3.5 CALCESTRUZZO MAGRO PER GETTI DI LIVELLAMENTO/SOTTOFONDAZIONI (C12/15)

(Combinazione di Carico Caratteristica - Rara)

Valore caratteristico della resistenza a compressione cubica a 28 gg:

R<sub>ck</sub>= 15 MPa

 $(0,55 f_{ck}) =$ 

 $\sigma_{cmax} R =$ 

Valore caratteristico della resistenza a compressione cilindrica a 28 gg:

 $f_{ck} = 12.5$  MPa  $(0.83*R_{ck})$ 

Resistenza a compressione cilindrica media:

 $f_{cm}$ = 20.5 MPa ( $f_{ck}$ +8)

Si omettono resistenze e/o tensioni di calcolo, essendo tale conglomerato previsto per parti d'opera senza funzioni strutturali.

ENGINEERING INTEGRA RIA	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – 60 TELESINO –	VITULAN	-
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO 13 di 57

3.6 ACC	IAIO IN BAR	RE D	ARMATURA PER C.A. (B450C)
Tensione ca	ratteristica di ro	ttura:	
$f_{tk} =$	540	МРа	(frattile al 5%)
		•	
Tensione ca	ratteristica allo	snervar	mento:
$f_{yk}$ =	450	МРа	(frattile al 5%)
Fattore di incrudimento		a (nel	caso di impiego di legame costitutivo tipo bilineare con
$k=f_{tk}/f_{yk}=$	1.20	MPa	
Allungament (Agt)k=	to a rottura (nel ε uk =	caso di 7.5	i impiego di legame costitutivo tipo bilineare con incrudimento) %
$\epsilon$ ud =	$0.9~\epsilon$ uk =	6.75	%
Coefficiente SLU:	parziale per	le veri	fiche agli
γ s=	1.15		
Per situazion ad 1,0	ni di carico ecce	ezionali	, tale valore va considerato pari
Resistenza o	di calcolo allo Si	LU:	
$f_{yd}$ =	391.3	MPa	(fyk/γs)
Modulo di el	asticità :	,	
E <sub>f</sub> =	210000	MPa	
Tensione ma	assima ner la ve	rifica a	gli SLF (Prescrizioni Manuale RFI Parte 2-Sezione 2)

Combinazione di Carico  $(0,75 f_{yk}) =$ MPa Caratteristica(Rara) 360  $\sigma_{\text{s max}}$  =



# 4. CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

L'opera in esame ricade alle chilometriche 26+300÷26+352 e 26+418.3÷26+600 del tracciato di progetto dell'Asse Principale, nell'ambito del 1° Lotto Funzionale Frasso-Telese, individuato dalle pk 16+500 – 27+700. In particolare tale muro antirumore verrà realizzato nell'ambito della stazione di Telese alla pk 26+514.

#### 4.1 MODELLO GEOTECNICO DI PROGETTO

Lo schema geotecnico di riferimento per l'opera in oggetto fa riferimento alla Relazione Geotecnica Generale di linea delle opere all'aperto, relativamente alla Tratta 6 – da pk 26+150 a pk 27+700 (elaborato IF26.1.2.E.ZZ.RB.GE.00.0.5.001).

Di seguito si riassumono i parametri di resistenza e la stratigrafia di progetto per le formazioni interagenti con le opere.

Profondità [m] cu [kPa] E<sub>0</sub> [MPa] Unità geotecnica  $\gamma [kN/m^3]$ c [kPa] φ' [°] 0-8 bc2 19.0 34 30 8-13 bn1 20.0 36 200 13 - 20 MDL3 20 175 60 20 - 35MDL3 20 210 80 MDL3 20 280 100 > 35

Tabella 1: Stratigrafia e parametri geotecnici di riferimento

I dati strumentali a disposizione e relativi al piezometro S-PE34 indicano una quota di falda massima posta a +46.94 m s.l.m.. Dal momento che il p.c. è posto ad una quota di circa +52.5 m s.l.m., nelle analisi delle paratie, si assume un livello di falda posto a 5.5 m dal p.c..



# 5. CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SITO

Nel seguente paragrafo è riportata la valutazione dei parametri di pericolosità sismica utili alla determinazione delle azioni sismiche di progetto dell'opera cui si riferisce il presente documento, in accordo a quanto specificato a riguardo dal D.M. 14 gennaio 2008 e relativa circolare applicativa.

L'opera in questione rientra in particolare nell'ambito del Progetto di Raddoppio della tratta Ferroviaria Frasso Telesino – Telese.

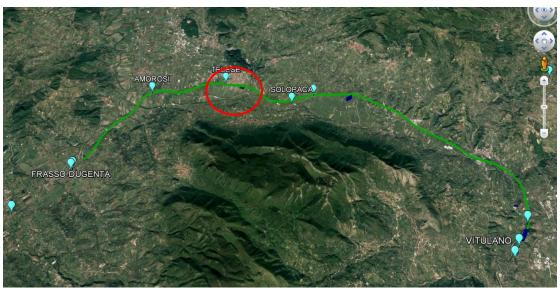


Figura 1 - Configurazione planimetrica tracciato

Nella fattispecie, l'opera ricade tra i comuni di Solopaca e Vitulano. Nei riguardi della valutazione delle azioni sismiche di progetto, si è fatto riferimento ai parametri di pericolosità sismica del Comune di Telese (BN) come esposto nei paragrafi a seguire.

### 5.1 VITA NOMINALE E CLASSE D'USO

Per la valutazione dei parametri di pericolosità sismica è necessario definire, oltre alla localizzazione geografica del sito, la Vita nominale dell'opera strutturale  $(V_N)$ , intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve potere essere usata per lo scopo al quale è destinata, e la Classe d'Uso a cui è associato un coefficiente d'uso  $(C_U)$ 

Per l'opera in oggetto si considera una vita nominale:  $V_N = 75$  anni (categoria 2: "Altre opere nuove a velocità V < 250 Km/h"). Riguardo invece la Classe d'Uso, all' opera in oggetto corrisponde una Classe III a cui è associato un coefficiente d'uso pari a (NTC – Tabella 2.4.II):  $C_u = 1.5$ .

I parametri di pericolosità sismica vengono quindi valutate in relazione ad un periodo di riferimento  $V_R$  che si ricava per ciascun tipo di costruzione, moltiplicando la vita nominale  $V_N$  per il coefficiente d'uso  $C_u$ , ovvero:

$$V_R = V_N \cdot C_U$$

Pertanto, per l'opera in oggetto, il periodo di riferimento è pari a V<sub>R</sub> = 75x1.5 = 112.5 anni

# 5.2 PARAMETRI DI PERICOLOSITÀ SISMICA

La valutazione dei parametri di pericolosità sismica, che ai sensi del D.M. 14-01-2008, costituiscono il dato base per la determinazione delle azioni sismiche di progetto su una costruzione (forme spettrali e/o forze inerziali)

ENGINEERING INTEGRA RIA	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – SO TELESINO –	VITULAN	-
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO 16 di 57

dipendono, come già in parte anticipato in precedenza, dalla localizzazione geografica del sito, dalle caratteristiche della costruzione (Periodo di riferimento per valutazione azione sismica /  $V_R$ ) oltre che dallo Stato Limite di riferimento/Periodo di ritorno dell'azione sismica.

In accordo a quanto riportato in Allegato A delle Norme Tecniche per le costruzioni DM 14.01.08, si ottiene per il sito in esame:

SLATO LIMITE	T <sub>R</sub> [anni]	a <sub>g</sub> [g]	F <sub>o</sub> [-]	T <sub>c</sub> * [s]
SLO	68	0.078	2.426	0.324
SLD	113	0.099	2.438	0.340
SLV	1068	0.272	2.348	0.418
SLC	2193	0.357	2.391	0.432

Tabella di riepilogo Parametri di pericolosità sismica

ENGINEERING INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSI IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – GO TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>17 di 57</b>

# 5.3 CATEGORIA DI SOTTOSUOLO E CATEGORIA TOPOGRAFICA

Le Categoria di Sottosuolo e le Condizioni Topografiche sono valutate come descritte al punto 3.2.2 del DM 14.01.08. Per il caso in esame, come riportato all'interno della relazione geotecnica e di calcolo del lotto in esame (lotto1), risulta una categoria di sottosuolo di **tipo C** e una classe Topografica **T1**.

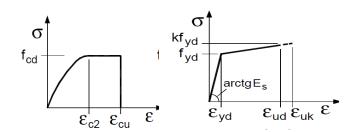
# 6. CRITERI GENERALI PER LE VERIFICHE STRUTTURALI

I criteri generali di verifica utilizzati per la valutazione delle capacità resistenti delle sezioni, per la condizione SLU, e per le massime tensioni nei materiali nonché per il controllo della fessurazione, relativamente agli SLE, sono quelli definiti al punto 4.1.2 del DM 14.01.08.

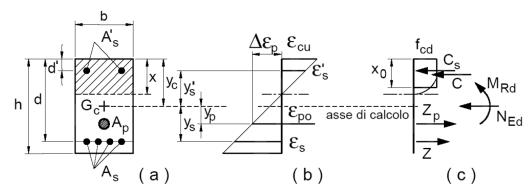
### 6.1 VERIFICHE ALLO SLU

#### **6.1.1 PRESSOFLESSIONE**

La determinazione della capacità resistente a flessione/pressoflessione della generica sezione, viene effettuata con i criteri di cui al punto 4.1.2.1.2.4 delle NTC08, secondo quanto riportato schematicamente nelle figure seguito, tenendo conto dei valori delle resistenze e deformazioni di calcolo riportate al paragrafo dedicato alle caratteristiche dei materiali:



Legami costitutivi Calcestruzzo ed Acciaio -



Schema di riferimento per la valutazione della capacità resistente a pressoflessione generica sezione

La verifica consisterà nel controllare il soddisfacimento della seguente condizione:

$$M_{Rd} = M_{Rd}(N_{Ed}) \ge M_{Ed}$$

dove

M<sub>Rd</sub> è il valore di calcolo del momento resistente corrispondente a N<sub>Ed</sub>;

 $N_{Ed}$  è il valore di calcolo della componente assiale (sforzo normale) dell'azione;

M<sub>Ed</sub> è il valore di calcolo della componente flettente dell'azione.

#### **6.1.2 TAGLIO**

La resistenza a taglio V<sub>Rd</sub> della membratura priva di armatura specifica risulta pari a:

$$V_{Rd} = \left\{ 0.18 \cdot k \cdot \frac{\left(100 \cdot \rho_1 \cdot f_{ck}\right)^{1/3}}{\gamma_c + 0.15 \cdot \sigma_{cp}} \right\} \cdot b_w \cdot d \ge v_{min} + 0.15 \cdot \sigma_{cp} \cdot b_w d$$

Dove:

$$v_{\min} = 0.035 \cdot k^{3/2} \cdot f_{ck}^{1/2}$$
:

$$k = 1 + (200/d)^{1/2} \le 2$$

 $\rho = A_{sw}/(b_w * d)$ 

d = altezza utile per piedritti soletta superiore ed inferiore;

bw= 1000 mm larghezza utile della sezione ai fini del taglio.

In presenza di armatura, invece, la resistenza a taglio  $V_{Rd}$  è il minimo tra la resistenza a taglio trazione  $V_{Rsd}$  e la resistenza a taglio compressione  $V_{Rcd}$ 

$$V_{Rsd} = 0.9 \cdot d \cdot \frac{A_{sw}}{s} \cdot f_{yd} \cdot (ctg\alpha + ctg\theta) \cdot \sin \alpha$$

$$V_{Rcd} = 0.9 \cdot d \cdot b_{w} \cdot \alpha_{c} \cdot f_{cd}' \cdot \frac{(ctg\alpha + ctg\theta)}{(1 + ctg^{2}\theta)}$$

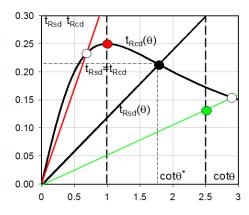
Essendo:

$$1 \le \text{ctg q} \le 2.5$$

Per quanto riguarda in particolare le verifiche a taglio per elementi armati a taglio, si è fatto riferimento al metodo del traliccio ad inclinazione variabile, in accordo a quanto prescritto al punto 4.1.2.1.3 delle NTC08, considerando ai fini delle verifiche, un angolo  $\theta$  di inclinazione delle bielle compresse del traliccio resistente tale da rispettare la condizione.

$$1 \le \operatorname{ctg} \theta \le 2.5$$
  $45^{\circ} \ge \theta \ge 21.8^{\circ}$ 





- Se la  $\cot\theta^*$  è maggiore di 2.5 la crisi è da attribuirsi all'armatura trasversale e il taglio resistente  $V_{Rd}(=V_{Rsd})$  coincide con il massimo taglio sopportate dalle armature trasversali valutabile per una  $\cot\theta=2,5$ .
- Se la  $\cot\theta^*$  è minore di 1.0 la crisi è da attribuirsi alle bielle compresse e taglio resistente  $V_{Rd}(=V_{Rcd})$  coincide con il massimo taglio sopportato dalle bielle di calcestruzzo valutabile per una  $\cot\theta=1,0$ .
  - Se la  $\cot\theta^*$  è compresa nell'intervallo (1,0-2,5) è possibile valutare il taglic resistente  $V_{Rd}(=V_{Rcd}=V_{Rsd})$

L'angolo effettivo di inclinazione delle bielle ( $\theta$ ) assunto nelle verifiche è stato in particolare valutato, nell'ambito di un problema di verifica, tenendo conto di quanto di seguito indicato :

$$\cot \theta^* = \sqrt{\frac{v \cdot \alpha_c}{\omega_{sw}} - 1}$$

( $\theta^*$  angolo di inclinazione delle bielle cui corrisponde la crisi contemporanea di bielle compresse ed armature) dove

$$v = f'_{cd} / f_{cd} = 0.5$$

f 'cd = resistenza a compressione ridotta del calcestruzzo d'anima

f cd = resistenza a compressione di calcolo del calcestruzzo d'anima

ω<sub>sw</sub> : Percentuale meccanica di armatura trasversale.

$$\omega_{sw} = \frac{A_{sw} f_{yd}}{b s f_{cd}}$$



#### 6.2 VERIFICA SLE

La verifica nei confronti degli Stati limite di esercizio, consiste nel controllare, con riferimento alle sollecitazioni di calcolo corrispondenti alle Combinazioni di Esercizio il tasso di Lavoro nei Materiali e l'ampiezza delle fessure attesa, secondo quanto di seguito specificato

#### **6.2.1 VERIFICHE ALLE TENSIONI**

La verifica delle tensioni in esercizio consiste nel controllare il rispetto dei limiti tensionali previsti per il calcestruzzo e per l'acciaio per ciascuna delle combinazioni di carico caratteristiche "Rara" e "Quasi Permanente"; i valori tensionali nei materiali sono valutati secondo le note teorie di analisi delle sezioni in c.a. in campo elastico e con calcestruzzo "non reagente" adottando come limiti di riferimento, trattandosi nel caso in specie di opere Ferroviarie, quelli indicati nel documento " Specifica per la progettazione e l'esecuzione dei ponti ferroviari e di altre opere minori sotto binario RFI DTC INC PO SP IFS 001 A del 30-12-16 ", ovvero:

#### Strutture in c.a.

#### Tensioni di compressione del calcestruzzo

Devono essere rispettati i seguenti limiti per le tensioni di compressione nel calcestruzzo:

- per combinazione di carico caratteristica (rara): 0,55 f<sub>ek</sub>;
- per combinazioni di carico quasi permanente: 0,40 f<sub>ek</sub>;
- per spessori minori di 5 cm, le tensioni normali limite di esercizio sono ridotte del 30%.

#### Tensioni di trazione nell'acciaio

Per le armature ordinarie, la massima tensione di trazione sotto la combinazione di carico caratteristica (rara) non deve superare  $0.75~f_{\rm sk}$ .

#### **6.2.2 VERIFICHE A FESSURAZIONE**

La verifica a fessurazione consiste nel controllo dell'ampiezza massima delle fessure per le combinazioni di carico di esercizio i cui valori limite sono stabiliti, nell'ambito del progetto di opere ferroviarie, nel documento RFI DTC SICS MA IFS 001 A – 2.5.1.8.3.2.4 (Manuale di progettazione delle opere civili del 30/12/2016).

In particolare l'apertura convenzionale delle fessure  $\delta_f \delta_f$  dovrà rispettare i seguenti limiti:

- $\delta_f \leq w_1 = 0.2 \, mm$  per tutte le strutture in condizioni ambientali aggressive o molto aggressive (così come identificate nel par. 4.1.2.2.4.3 del DM 14.1.2008 Tab 4.1.III), per tutte le strutture a permanente contatto con il terreno e per le zone non ispezionabili di tutte le strutture;
- $\delta_f \leq w_2 = 0.3 \; mm$  per strutture in condizioni ambientali ordinarie.

CONDIZIONI AMBIENTALI	CLASSE DI ESPOSIZIONE
Ordinarie	X0, XC1, XC2, XC3, XF1
Aggressive	XC4, XD1, XS1, XA1, XA2, XF2, XF3
Molto aggressive	XD2, XD3, XS2, XS3, XA3, XF4

Tabella 4.1.III - DM 14.01.2008

In definitiva, nel caso in esame, con riferimento alle indicazioni della tabella di cui in precedenza, si adotta il limite  $\mathbf{w_2}$ =0.30 mm sia per le parti in elevazione che per quelle in fondazione, in quanto in entrambi i casi trattasi di strutture a permanente contatto col terreno.

ENGINEERING RIF	II LOTTO F	O TRATI UNZIONA FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSO IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – SO TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>21 di 57</b>

# 7. ANALISI DEI CARICHI

# 7.1 PERMANENTI STRUTTURALI (G1)

# 1. PESO PROPRIO STRUTTURA (G1)

# Muro in c.a.

γ =	25	kN/m <sup>3</sup>	Peso specifico c.a
A =	2.22	m <sup>2</sup>	Muro
G1 =	55.5	kN/m	Peso struttura

# 7.2 PERMANENTI NON STRUTTURALI (G2)

# 2. PESI PERMANENTI NON STRUTTURALI (G2)

### **COLONNA IPE 500**

G = h = i =	0.907 6.50 3.00	kN/m m m			Peso unitario altezza colonna da testa muro interasse longitudinale
G <sub>2.c</sub> =	1.97	kN/m	<b>≈</b>	2.0 kN/m	Peso colonna a m.l.

### PANNELLI FONOASSORBENTI IN GRFC

$G_{2,p} =$	1.50	kN/m <sup>2</sup>	Peso pannelli a m.q.
h =	8.50	m	altezza pannelli
G <sub>2 n</sub> =	12.8	kN/m	Peso pannelli a m.l.

#### SCATOLARI 60x120x5/1.35

G =	0.133	kN/m	Peso unitario
n =	8		numero profili a metro longitudinale
$G_{2,m} =$	1.1	kN/m	Peso scatolari a m.l.

# TRAVETTE RETICOLARI ORIZZONTALI (L 50X5)

$G = n = G_{2,p} =$	0.038 8 <b>0.3</b>	kN/m kN/m	Peso unitario numero profili a metro longitudinale Peso travatura a m.l.
G2 tot Si increme	16.118 nta del 5% p	er tener conto della	oresenza di bullonature, ecc…

G2 tot 17.00 kN/m Peso non strutturale



# 7.3 AZIONE DA VENTO ED EFFETTI AERODINAMICI ASSOCIATI AL TRANSITO DEI CONVOGLI

#### 7.3.1 AZIONE DEL VENTO

Il vento, la cui direzione si considera generalmente orizzontale, esercita sulle costruzioni azioni che variano nel tempo e nello spazio provocando, in generale, effetti dinamici.

Per le costruzioni usuali tali azioni sono convenzionalmente ricondotte ad azioni statiche equivalenti dirette secondo due assi principali della struttura, tali azioni esercitano normalmente all'elemento di parete o di copertura, pressioni e depressioni p (indicate rispettivamente con segno positivo e negativo) di intensità calcolate con la seguente espressione:

$$p = q_b c_e c_p c_d$$

- q<sub>b</sub> Pressione cinetica di riferimento
- ce Coefficiente di esposizione
- c<sub>p</sub> Coefficiente di forma (o coefficiente aerodinamico)
- c<sub>d</sub> Coefficiente dinamico

La pressione cinetica di riferimento q<sub>b</sub> in (N/m<sup>2</sup>) è data dall'espressione:

$$q_b = \frac{1}{2} \rho v_b^2$$

dove ρ è la densità dell'aria assunta convenzionalmente costante e pari a 1.25 kg/m³.

Il coefficiente d'esposizione ce dipende dall'altezza z sul suolo del punto considerato, dalla topografia del terreno, e dalla categoria di esposizione del sito ove sorge la costruzione ( $k_r$ ,  $z_0$ ,  $z_{min}$ ).

Il valore di ce può essere ricavato mediante la relazione:

• 
$$c_e(z) = k_r^2 c_t \ln\left(\frac{z}{z_0}\right) \left[7 + c_t \ln\left(\frac{z}{z_0}\right)\right]$$
 per z > zmin

• 
$$c_e(z) = c_e(z_{\min})$$
 per z < z<sub>min</sub>

Nel caso in esame abbiamo con riferimento ad una altezza z dal suolo valutata cautelativamente pari a 20m si ha:

3) Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria (esclusa la provincia di Reggio Calabria)

Zona	v <sub>b,0</sub> [m/s]	a <sub>0</sub> [m]	k <sub>a</sub> [1/s]	
3	27	500	0.02	
a <sub>s</sub> (altitudii	ne sul livello del	mare [m])	70	
T <sub>R</sub>	(Tempo di ritori	no)	75	
	$v_b = v_{b,0}$ per $a_s \le a_0$			
$V_b = V_{b,i}$	$v_b = v_{b,0} + k_a (a_s - a_0)$ per $a_0 < a_s \le 1$			
¥	<u>v</u> <sub>b</sub> (T <sub>R</sub> = 50 [m/s])			
$\alpha_R$ (T <sub>R</sub> )			1.02346	
V <sub>b</sub> (	27.633			

p (pressione del vento [N/mq]) =  $q_b \cdot c_e \cdot c_p \cdot c_d$   $q_b$  (pressione cinetica di riferimento [N/mq])  $c_e$  (coefficiente di esposizione)  $c_p$  (coefficiente di forma)  $c_a$  (coefficiente dinamico)









#### ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO

Muro di sostegno - Relazione di calcolo

COMMESSA IF26 LOTTO

12 E ZZ

CODIFICA CL DOCUMENTO FV0200 005 REV.

FOGLIO 23 di 57

 $q_b = 1/2 \cdot \rho \cdot v_b^2$  ( $\rho = 1,25 \text{ kg/mc}$ )

Pressione cinetica di riferimento

q<sub>b</sub> [N/mq] 477.25

#### Coefficiente di forma

E' il coefficiente di forma (o coefficiente aerodinamico), funzione della tipologia e della geometria della costruzione e del suo orientamento rispetto alla direzione del vento. Il suo valore può essere ricavato da dati suffragati da opportuna documentazione o da prove sperimentali in galleria del vento.

#### Coefficiente dinamico

ZONA 9

mare

costa

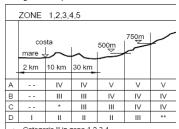
Esso può essere assunto autelativamente pari ad 1 nelle costruzioni di tipologia ricorrente, quali gli edifici di forma regolare non eccedenti 80 m di altezza ed i capannoni industriali, oppure può essere determinato mediante analisi specifiche o facendo riferimento a dati di comprovata affidabilità.

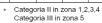
#### Coefficiente di esposizione

#### Classe di rugosità del terreno

D) Aree prive di ostacoli (aperta campagna, aeroporti, aree agricole, pascoli, zone paludose o sabbiose, superfici innevate o ghiacciate, mare, laghi,....)

#### Categoria di esposizione





\*\* Categoria III in zona 2,3,4,5 Categoria IV in zona 1

$c_e(z) = k_r^2 \cdot c_t \cdot ln(z/z_0) \left[7 + c_t \cdot ln(z/z_0)\right]$	$per\ z \geq z_{min}$
$C_e(Z) = C_e(z_{min})$	per z < z <sub>min</sub>

ZONA 6						
	со	sta		500m		
	mare -		^	ブ		
_	2 km	10 km	30 km			
Α		III	IV	V	V	
В		II	III	IV	IV	
С		Ш	III	III	IV	
D	- 1	- 1	Ш	Ш	III	

_	~~				1.5 km	0.5 km	<u> </u>
km	30 km			Α			IV
III	IV	V	V	В			IV
-		, i	· ·	C			III
Ш	III	IV	IV	D	-	Ш	*
II	III	III	IV	-	ategoria	II in zon	a 8
I	Ш	Ш	III			III in zor	

Zona	Classe di rugosità	a <sub>s</sub> [m]
3	D	70

ZONE 7.8

Cat. Esposiz.	k <sub>r</sub>	z <sub>0</sub> [m]	z <sub>min</sub> [m]	Ct
III	0.2	0.1	5	1

z [m]	C <sub>e</sub>
z ≤ 5	1.708
z = 20	2.606
z = 20	2.606

Cp	p [kN/mq]
0.80	0.995

#### Nel caso in esa

#### 3.1 AZIONI DA VENTO QW

q <sub>b</sub> =	0.477	kN/m²
c <sub>e</sub> =	2.606	
<b>C</b> <sub>p</sub> =	0.80	
Ct=	1.00	
$p = c_e \cdot c_p \cdot c_t \cdot q_b =$	1.00	kN/m²

p (pressione del vento [N/mq]) =  $q_b \cdot c_e \cdot c_p \cdot c_d$   $q_b$  (pressione cinetica di riferimento [N/mq])  $c_e$  (coefficiente di esposizione)  $c_p$  (coefficiente di forma)  $c_d$  (coefficiente dinamico)

ENGINEERING INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSI IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – 60 TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>24 di 57</b>

#### 7.3.2 EFFETTI AERODINAMICI ASSOCIATI AL PASSAGGIO DEI TRENI

Gli effetti delle azioni aerodinamiche dovuta al traffico ferroviario sono state valutate in accordo a quanto riportato al punto 2.5.1.4.6. delle istruzioni RFI [RFI DTC SI PS MA IFS 001 A] e al paragrafo 5.2.2.7 delle NTC 2008. Queste ultime prevedono che il passaggio dei convogli ferroviari induca sulle superfici situate in prossimità della linea ferroviaria (per esempio, barriere antirumore) onde di pressione e depressione. Le azioni possono essere schematizzate mediante carichi statici equivalenti agente nelle zone prossime alla testa e alla coda del treno.

Per la linea in esame è possibile considerare, cautelativamente, convogli con forme aerodinamiche sfavorevoli e aventi velocità di linea pari a 160 km/h.

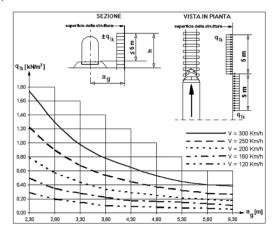


Figura 7-1 – Valori caratteristici delle azioni e defizioni della distanza minima e massima della barriera dal convoglio [NTC – Figg. 5.2.8 e 5.2.11]

#### 3.2 EFFETTI AERODINAMICI (Qe.a.)

(5.2.2.7.1-Superfici parallele al binario)

-1	).19 l.00	kN/m <sup>2</sup>	(sovrappressione aerodinamica) (coeff. Di forma dei convogli )
	5.00		(distanza barriera da asse binario più vicino)
$q_{1k} = k1 \cdot q_{1k} = 0$	0.19	kN/m²	*hp: v=160 km/h *hp: convogli con forme aerodinamiche sfavorevoli

#### 7.3.3 AZIONE DEL VENTO COMBINATA AGLI EFFETTI AERODINAMICI

Come riportato al punto 2.5.1.8.3.2 delle istruzioni RFI [RFI DTC SI PS MA IFS 001 A] e al paragrafo 5.2.3.3.2 delle NTC 2008 bisogna verificare che l'azione risultante (vento+azioni aerodinamiche) debba essere maggiore ad un valore minimo pari a 1,50 kN/m².

Nel caso in esame si ha:

ENGINEERING INTEGRA RIFA	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – SO TELESINO –	VITULAN	
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>25 di 57</b>

$q_{w,tot} =$	1.20	< 1.50	(pressione normale vento+eff.areod.)
qw =	1.50	kN/m²	(prescrizione par. 2.5.1.8.3.2 RFI DTC SI PS MA IFS 001 A)

# Pertanto le azioni risultanti considerate nelle analisi sono pari a:

hb = 8.00 m (altezza barriera da P.F.)

Fw,h = 12.0 kN/m (azione tagliante)

Mw = 74.4 kNm/m (Momento flettente a quota P.F.)

# 7.4 FORZA DI INERZIA (E)

# 7.5 FORZA D'INERZIA

Le forze di inerzia agenti sulla struttura, date dal prodotto della massa per l'accelerazione sismica attesa al suolo, sono pari a:

# **COMUNE DI TELESE**

ag/g =	0.319
Ss =	1.251
ST =	1 00

### FORZA D'INERZIA STRUTTURA

G1 =	55.5	kN/m	Peso struttura
Fh =	22.15	kN/m	azione tagliante
d =	1.27	m	dist. Punto di applicaz. Fh da intrad. Fondaz.
M <sub>G1</sub> =	28.05	kNm/m	Momento flettente a quota intradosso fondazione
G2 =	17.00	kN/m	Peso struttura
Fh =	6.8	kN/m	azione tagliante
d =	6.4	m	dist. Punto di applicaz. Fh da intrad. Fondaz.
M <sub>G2</sub> =	43.6	kNm/m	Momento flettente a quota intradosso fondazione



### 8. COMBINAZIONI DI CARICO

Per la combinazione dei diversi carichi previsti sulla struttura di cui al precedente paragrafo 7, si è fatto riferimento a quanto specificato in merito al prg 2.5.3 del DM 14.01.08, secondo cui le combinazioni di carico da considerare nei riguardi dei diversi stati limite di verifica SLU, SLE e sisma sono le seguenti:

Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_{1} + \gamma_{G2} \cdot G_{2} + \gamma_{P} \cdot P + \gamma_{Q1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{Q2} \cdot \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \gamma_{Q3} \cdot \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione caratteristica (rara), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili:

$$G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione frequente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili, utilizzata nella verifica a Fessurazione:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione quasi permanente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) a lungo termine;

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione sismica, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E:

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + ...$$

$$E = \pm 1.00 \times E_{Y} \pm 0.3 \times E_{Z}$$

avendo indicato con Ey e Ez rispettivamente le componenti orizzontale e verticale dell'azione sismica.

Ai fini della scelta dei coefficienti parziali da applicare alle azioni ( $\gamma$ ),la norma definisce inoltre, per il caso specifiche delle opere di sostegno, due possibili approcci progettuali ovvero:

#### Approccio 1:

Fase Statica: A1+M1+R1 (STR – Combinazione per le verifiche strutturali)

A2+M2+R1 (GEO – Combinazione per le verifiche geotecniche)

Fase Sismica: M1+R1 (EQK-STR – Combinazione per le verifiche strutturali in fase sismica)

M2+R1 (EQK-GEO – Combinazione per le verifiche geotecniche in fase sismica)

#### **Approccio 2:**

Fase Statica: A1+M1+R3 (STR / GEO – Combinazione per le verifiche strutturali e geotecniche)

Fase Sismica: M1+R3 (EQK- STR/GEO – Combinazione per le verifiche strutturali e geotecniche in fase sismica)

essendo:

A1/A2: coefficienti amplificativi delle azioni

M1/M2 : coefficienti parziali sulle resistenze dei materiali e del terreno

R1/R2/R3: Coefficienti di sicurezza minimo nei riguardi del generico Stato limite di Verifica.



Tali coefficienti sono definite nelle apposite tabelle definite in normativa e che nel seguito si riportano per completezza espositiva:

Tabella 6.5.I - Coefficienti parziali y per le verifiche agli stati limite ultimi STR e GEO di muri di sostegno.

VERIFICA	COEFFICIENTE PARZIALE (R1)	COEFFICIENTE PARZIALE (R2)	COEFFICIENTE PARZIALE (R3)
Capacità portante della fondazione	$y_{R} = 1.0$	$\gamma_{R.} = 1.0$	$\gamma_{R} = 1.4$
Scorrimento	$\gamma_{\mathbb{R}} = 1.0$	$\gamma_{R} = 1.0$	$\gamma_{R} = 1.1$
Resistenza del terreno a valle	$y_{R} = 1.0$	$\gamma_{R} = 1.0$	$y_R = 1.4$

#### Tabelle coefficienti parziali sulle azioni e sui parametri di resistenza del terreno (DM 14.01.08)

Tabella 5.2.V - Coefficienti parziali di sicurezza per le combinazioni di carico agli SLU, eccezionali e sismica

	_	Coefficiente	EQU <sup>(1)</sup>	A1 STR	A2 GEO	Combinazione eccezionale	Combinazione Sismica
Carichi permanenti	favorevoli sfavorevoli	γ <sub>G1</sub>	0,90 1,10	1,00 1,35	1,00 1,00	1,00 1,00	1,00 1,00
Carichi permanenti non strutturali <sup>(2)</sup>	favorevoli sfavorevoli	<b>γ</b> <sub>G2</sub>	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30	1,00 1,00	1,00 1,00
Ballast <sup>(3)</sup>	favorevoli sfavorevoli	γв	0,90 1,50	1,00 1,50	1,00 1,30	1,00 1,00	1,00 1,00
Carichi variabili da traffico <sup>(4)</sup>	favorevoli sfavorevoli	γο	0,00 1,45	0,00 1,45	0,00 1,25	0,00 0,20 <sup>(5)</sup>	0,00 0,20 <sup>(5)</sup>
Carichi variabili	favorevoli sfavorevoli	γQi	0,00 1,50	0,00 1,50	0,00 1,30	0,00 1,00	0,00 0,00
Precompressione	favorevole sfavorevole	$\gamma_{\mathbb{P}}$	0,90 1,00 <sup>(6)</sup>	1,00 1,00 <sup>(7)</sup>	1,00 1,00	1,00 1,00	1,00 1,00

Equilibrio che non coinvolga i parametri di deformabilità e resistenza del terreno; altrimenti si applicano i valori

Tabella 5.2.VII - Ulteriori coefficienti di combinazione  $\psi$  delle azioni.

	Azioni	Ψο	Ψ1	Ψ2
	Treno di carico LM 71	0,80(3)	(1)	0,0
Azioni	Treno di carico SW /0	0,80(3)	0,80	0,0
singole	Treno di carico SW/2	0,0 <sup>(3)</sup>	0,80	0,0
da	Treno scarico	1,00(3)	-	-
traffico	Centrifuga	(2 (3)	(2)	(2)
	Azione laterale (serpeggio)	1,00(3)	0,80	0,0

<sup>(1) 0,80</sup> se è carico solo un binario, 0,60 se sono carichi due binari e 0,40 se sono carichi tre o più binari.

Tabella 6.2 II - Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

ena 0.2.11 – Coefficienti parziati per i parametri geotecnici dei terreno						
PARAMETRO	GRANDEZZA ALLA QUALE	COEFFICIENTE	(M1)	(M2)		
	APPLICARE IL	PARZIALE				
	COEFFICIENTE PARZIALE	$\gamma_{\mathrm{M}}$				
Tangente dell'angolo di	tan φ′ <sub>k</sub>	$\gamma_{\omega'}$	1,0	1,25		
resistenza al taglio						
Coesione efficace	c′ <sub>k</sub>	γε	1,0	1,25		
Resistenza non drenata	Cuk	γ <sub>cu</sub>	1,0	1,4		
Peso dell'unità di volume	γ	$\gamma_{\gamma}$	1,0	1,0		

di GEO.

Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti si potramno adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti.

Quando si prevedano variazioni significative del carico dovuto al ballast, se ne dovrà tener conto esplicitamente nelle verifiche.

Le componenti delle azioni da traffico sono introdotte in combinazione considerando uno dei gruppi di carico gradella Tab. 5.2.IV.

Aliquota di carico da traffico da considerare.

<sup>1,30</sup> per instabilità in strutture con precompressione esterna

<sup>(7) 1,20</sup> per effetti locali

<sup>(2)</sup> Si usano gli stessi coefficienti ψ adottati per i carichi che provocano dette azioni.

<sup>(3)</sup> Quando come azione di base venga assunta quella del vento, i coefficienti ψ₀ relativi ai gruppi di carico delle azioni da traffico vanno assunti pari a 0,0.



Per quanto riguardo i coefficienti di combinazione delle azioni accidentali è stato posto :

Gruppo	Tipo	γ STR	γ GEO	Ψ0	Ψ1	Ψ2
Perm-Strutt	Permanente	1.35	1			
Perm-NON-Strutt	Permanente	1.5	1.3			
Vento+eff.Aerod*	Accidentale/mobile	1.5	1.3	0.7	0.5	0
Sisma	Sismico	1	1			

Si può notare che le azioni da vento sono inserite nella stessa condizione di carico degli effetti aerodinamici e pertanto come coefficiente di combinazione  $\Psi$ o è stato considerato il valore medio di 0.70 tra i due coefficienti previsti per le due azioni prese singolarmente (0.8 per gli effetti aerodinamici e 0.6 per il vento). Mentre come  $\gamma$  si assume cautelativamente 1.5.

In definitiva, le combinazioni di carico considerate ed i relativi coefficienti sono pari a:

	COMBINAZIONI		G1	G2	Q1	Sisma x
1	1_SLU	STR	1.35	1.5	1.5	0
2	2_SLU	GEO	1	1.3	1.3	0
3	3_SLE	RARA	1	1	1	0
4	4_SLE	FREQ	1	1	0.5	0
5	5_SLE	Q.P.	1	1	0	0
6	SISMA X	SLV	1	1	0	1

Sulla base dei carichi definiti al capitolo 7 si ottengono le seguenti azioni elementari opportunamente combinate secondo quanto riportato nella tabella precedente:

	SOLLECITAZIONI A QUOTA BASE PARAMENTO MURO - COMBINATE										
	COMBINA	ZIONI	N [kN/m]	V [kN/m]	M [kNm/m]						
1	1_SLU	STR	64	18	95						
2	2_SLU	GEO	51	16	83						
3	3_SLE	RARA	46	12	64						
4	4_SLE	FREQ	46	6	32						
5	5_SLE	Q.P.	46	0	0						
6	SISMA X	SLV	46	18	50						



	SOLLECITAZIONI A QUOTA INTRADOSSO FONDAZIONE (TESTA PALI) - COMBINATE									
	COMBINAZIONI		N [kN/m]	V [kN/m]	M [kNm/m]					
1	1_SLU	STR	100	18	112					
2	2_SLU	GEO	78	16	97					
3	3_SLE	RARA	73	12	74					
4	4_SLE	FREQ	73	6	37					
5	5_SLE	Q.P.	73	0	0					
6	SISMA X	SLV	73	29	72					

Considerando un interasse dei pali pari a 3.0m, risulta.

	SOLLECITAZIONI SUL SINGOLO PALO (TESTA PALI) - COMBINATE									
	COMBINA	ZIONI	N [kN]	V [kN]	M [kNm]					
1	1_SLU	STR	301	54	335					
2	2_SLU	GEO	233	47	290					
3	3_SLE	RARA	218	36	223					
4	4_SLE	FREQ	218	18	112					
5	5_SLE	Q.P.	218	0	0					
6	SISMA X	SLV	218	87	215					

Per la verifica del montate IPE500, si riportano le sollecitazioni combinate, agenti alla base del profilo metallico, considerando un interasse dei profili di 3.0m..

	SOLLECITAZIONI A QUOTA BASE IPE500 - COMBINATE										
	COMBINA	ZIONI	N [kN/m]	V [kN/m]	M [kNm/m]						
1	1_SLU	STR	77	54	176						
2	2_SLU	GEO	66	47	152						
3	3_SLE	RARA	51	36	117						
4	4_SLE	FREQ	51	18	59						
5	5_SLE	Q.P.	51	0	0						
6	SISMA X	SLV	51	20	66						



# 9. CRITERI GENERALI DI VERIFICA

Si descrivono nel seguito i criteri generali seguiti per l'effettuazione delle verifiche di stabilità globale e locale dell'opera di sostegno.

#### 9.1 CRITERI DI VERIFICA DELLE PALIFICATE DI FONDAZIONE

Le verifiche geotecniche delle fondazioni constano del dimensionamento geotecnico dei pali 600mm, in termini di diametro, lunghezza, numero e disposizione dei pali di fondazione.

#### 9.1.1 CAPACITÀ PORTANTE DEI PALI NEI CONFRONTI DEI CARICHI ASSIALI

Il calcolo della capacità portante dei pali di fondazione è condotto con i coefficienti parziali da applicare alla resistenza laterale e alla punta che tengono conto del fattore di correlazione  $\xi$ .

In ciascuna combinazione prevista deve risultare:

$$Q_{Rd} \geq Q_{Sd}$$

dove:

$$Q_{Rd} = \frac{1}{\xi} \left( \frac{Q_s}{R^s_i} + \frac{Q_b}{R^b_i} \right) - W_{palo}$$

Nelle espressioni precedenti, i simboli hanno i seguenti significati:

$$Q_{b} = \frac{\pi \cdot D^{2}}{4} \cdot q_{b}$$

$$Q_s = \pi \cdot D \cdot L \cdot \tau_s ;$$

D = diametro del palo;

L = lunghezza del palo;

q<sub>b</sub> = pressione limite alla base del palo;

 $\tau_s$  = pressione laterale lungo il palo;

 $R_i$  e  $\xi$  = coefficienti di abbattimento delle resistenze;

W<sub>palo</sub> = peso caratteristico del palo al netto del peso del terreno asportato;

In particolare, per terreni coesivi:

$$\bullet \quad q_b = 9 \cdot c_{ub} + \sigma_{v0}$$

$$\tau_s = \alpha \cdot C_u$$

per terreni incoerenti:

$$\bullet \quad q_b = N_q \cdot \sigma_{v0}$$

• 
$$q_s = ki \cdot \tan \phi' \cdot \sigma_{v0}$$



#### dove:

 $c_u$  = coesione non drenata;

cub = coesione non drenata alla base del palo;

 $\sigma_{v0}$  = tensione litostatica totale;

 $\alpha$  = coefficiente empirico;

 $k_i = 0.5$ ;

 $N_q$  = fattore di capacità portante, valutato secondo le indicazioni di Berezantzev, di seguito riportate:

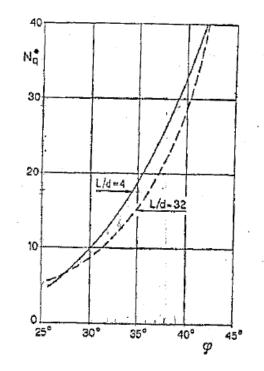


Fig. 5 - Coefficienti  $n_q^{\alpha}$  (Berezantzev, 1965), Corrispondenti all'insorgere delle deforma 210NI Plastiche alla punta

Valori del fattore Nq proposti da Berezantzev

Per quanto riguarda il coefficiente empirico  $\alpha$ , possono considerarsi i valori della tabella seguente:

c <sub>u</sub> (kPa)	α
<=25	0.9
Da 25 a 50	0.8
Da 50 a 75	0.6
>=75	0.4



#### 9.1.1.1 CARICO VERTICALE DI PROGETTO

Il valore di progetto  $R_d$  della resistenza si ottiene a partire dal valore caratteristico  $R_k$  applicando i coefficienti parziali  $\gamma_R$  della seguente, relativamente a pali trivellati.

Resistenza	Simbolo	I	Pali infissi		Pali trivellati			Pali ad elica continua		
	$\gamma_{R}$	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)	(R1)	(R2)	(R3)
Base	γь	1,0	1,45	1,15	1,0	1,7	1,35	1,0	1,6	1,3
Laterale in compressione	γs	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15	1,0	1,45	1,15
Totale (*)	γt	1,0	1,45	1,15	1,0	1,6	1,30	1,0	1,55	1,25
Laterale in trazione	γst	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25	1,0	1,6	1,25

<sup>(\*)</sup> da applicare alle resistenze caratteristiche dedotte dai risultati di prove di carico di progetto.

La resistenza caratteristica  $R_k$  del palo singolo può essere dedotta da metodi di calcolo analitici, dove Rk è calcolata a partire dai valori caratteristici dei parametri geotecnici, oppure con l'impiego di relazioni empiriche che utilizzino direttamente i risultati di prove in sito.

Con riferimento alle procedure analitiche che prevedano l'utilizzo dei paraemtri geotencici o dei risultati di prove in sito, il valore caratteristico della resistenza  $R_k$  (o  $R_{t,k}$ ) è dato dal minore

Dei valori ottenuti applicando alle resietenze calcolate  $R_{c,cal}$  ( $R_{t,cal}$ ) i fattori di correlazione  $\xi$  riportati nella tabella che segue in funzione delle verticali indagate.

$$R_{c,k} = Min \left\{ \frac{\left(R_{c,cal}\right)_{media}}{\xi_3}; \frac{\left(R_{c,cal}\right)_{min}}{\xi_4} \right\}$$

$$R_{t,k} = Min \left\{ \frac{\left(R_{t,cal}\right)_{media}}{\xi_3}; \frac{\left(R_{t,cal}\right)_{min}}{\xi_4} \right\}$$

Numero di verticali indagate	1	2	3	4	5	7	≥ 10
ξ <sub>3</sub>	1,70	1,65	1,60	1,55	1,50	1,45	1,40
ξ4	1,70	1,55	1,48	1,42	1,34	1,28	1,21

Fattori di correlazione  $\xi$  per la determinazione della resistenza caratteristica in funzione del numero di verticali d'indagine

Per il progetto in esame si considera un coefficiente  $\xi_3$  in funzione del numero di verticali di indagine effettivamente eseguite. Sulla base delle indagini disponibili, si assume un fattore di correlazione pari a  $\xi_3$  =  $\xi_4$  =1.70.

Nel presente progetto le verifiche allo stato limite ultimo verranno condotte con riferimento all'Approccio 2: (A1+M1+R3).

\*\*\*\*

In aggiunta alle verifiche sulla portanza dei pali richieste dal Doc. Rif., si verificherà, inoltre, che la risposta del palo in esercizio sia di tipo "elastico", verificando un adeguato coefficiente di sicurezza sulla portata ultima per attrito laterale:

 $R_{c,cal,lat}/1.25 > N_{ag}$ 

dove

Nag

R<sub>c,cal,lat</sub> è la resistenza laterale di calcolo;

è il carico agente sul palo determinato per la combinazione caratteristica (rara) impiegata per le verifiche agli stati limiti di esercizio (SLE).



# 9.1.2 CAPACITÀ PORTANTE DEI PALI NEI CONFRONTI DEI CARICHI ORIZZONTALI

#### 9.1.2.1 CARICO ORIZZONTALE LIMITE

Il carico orizzontale limite Hlim è stato calcolato in accordo alla teoria proposta da Broms (1984).

Le ipotesi assunte da Broms sono le seguenti:

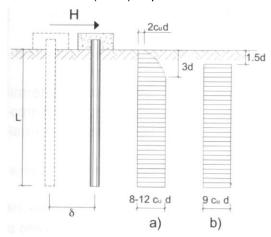
- Terreno omogeneo;
- Comportamento dell'interfaccia palo-terreno di tipo rigido-perfettamente plastico;
- la forma del palo è ininfluente e l'interazione palo-terreno è determinata solo dalla dimensione
- caratteristica D della sezione del palo (il diametro per sezioni circolari, il lato per sezioni
- quadrate, etc.) misurata normalmente alla direzione del movimento;
- il palo ha comportamento rigido-perfettamente plastico, cioè si considerano trascurabili le
- deformazioni elastiche del palo.

Questa ultima ipotesi comporta che il palo abbia solo moti rigidi finché non si raggiunge il momento di plasticizzazione  $M_y$  del palo. A questo punto si ha la formazione di una cerniera plastica in cui la rotazione continua indefinitamente con momento costante.

In accordo alla condizione di vincolo dei pali nei plinti di fondazione, il palo è considerato impedito di ruotare in testa.

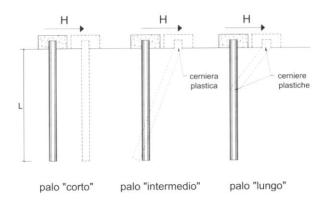
#### 9.1.2.2 CONDIZIONI NON DRENATE

Il diagramma di distribuzione della resistenza p offerta dal terreno lungo il fusto del palo, ottenuto su basi teoriche e sperimentali, è quella riportata nella figura seguente. Nella teoria di Broms si adotta al fine della analisi, un diagramma semplificato con reazione nulla fino a (1.5·d) e quindi costante con valore (9·cu·d).



I possibili meccanismi di rottura sono riportati di seguito. Il carico limite orizzontale corrispondente ai tre meccanismi di rottura risulta:

ENGINEERING INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSI IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – GO TELESINO –	VITULAN	
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>34 di 57</b>



$$\begin{split} & \text{palo corto} & H = 9 \ c_u \ d^2 \left( \frac{L}{d} - 1,5 \right) \\ & \text{palo intermedio} & H = -9 \ c_u \ d^2 \left( \frac{L}{d} + 1,5 \right) + 9 \ c_u \ d^2 \sqrt{2 \left( \frac{L}{d} \right)^2 + \frac{4}{9} \frac{M_y}{c_u d^3} + 4,5} \\ & \text{palo lungo} & H = -13,5 \ c_u \ d^2 + c_u \ d^2 \sqrt{182,25 + 36 \ \frac{M_y}{c_u d^3}} \end{split}$$

# 9.1.2.3 CONDIZIONI DRENATE

Per un terreno incoerente si assume che la resistenza opposta dal terreno alla traslazione del palo vari linearmente con la profondità con legge:

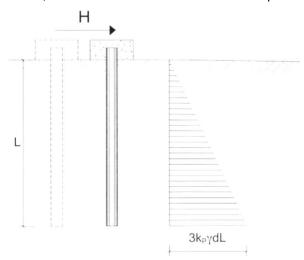
$$p = 3 \cdot k_p \cdot \gamma \cdot z \cdot d$$

in cui

 $k_{\text{p}}$  è il coefficiente di spinta passiva;

z è la profondità dal piano campagna;

 $\gamma$  è il peso di volume del terreno, in caso di terreno in falda si assume  $\gamma$ '.



I meccanismi di rottura possibili sono gli stessi precedentemente illustrati, a cui corrispondono i seguenti valori del carico limite:



palo corto 
$$H = .1,5 \ k_p \gamma d^3 \left(\frac{L}{d}\right)^2$$
 palo intermedio 
$$H = \frac{1}{2} \ k_p \gamma d^3 \left(\frac{L}{d}\right)^2 + \frac{M_y}{L}$$
 palo lungo 
$$H = k_p \gamma d^{3/3} \sqrt{\left(3,676 \, \frac{M_y}{k_p \gamma d^4}\right)^2}$$

# 9.1.2.4 CARICO ORIZZONTALE DI PROGETTO

Per la determinazione del valore  $R_{tr,d}$  della resistenza di pali soggetti acarichi trasversali valgono le stesse indicazioni per le verifiche dei pali a forze verticali, applicando i coefficienti parziali  $\gamma T$  della tabella seguente.

COEFFICIENTE	COEFFICIENTE	COEFFICIENTE
PARZIALE	PARZIALE	PARZIALE
(R1)	(R2)	(R3)
$\gamma_T = 1.0$	$\gamma_T = 1.6$	$\gamma_{\rm T} = 1,3$

Anche in questo caso si assume un fattore di correlazione pari a  $\xi_3 = \xi_4 = 1.70$ , e si conducono le verifiche <u>con riferimento all'Approccio 2: (A1+M1+R3)</u>.



#### 10. RISULTATI ANALISI E VERIFICHE MURO

Di seguito si riportano i risultati delle analisi dei muri in oggetto.

### 10.1 VERIFICHE GEOTECNICHE

Si riportano a seguire in forma tabellare i fattori di sicurezza (F.S) delle verifiche geotecniche riportate nei paragrafi precedenti.

	SLU	SLV	SLE
Capacità portante azioni orizzontali	-	2.67	-
Capacità portante azioni verticali	2.70	3.73	5.41

Per i risultati completi delle verifiche geotecniche si rimanda a quanto riportato nell'Allegato.

#### 10.1.1 VERIFICHE DI STABILITA' GLOBALE

Data la particolare configurazione del tratto in esame non sono necessarie verifiche di stabilità globale.

#### **10.2 ARMATURE**

Nella tabella seguente si riportano le armature di progetto previste per la sezione di calcolo in questione:

	ARMATURA MURO ANTI-RUMORE		
	Lato monte	Lato valle	
PARAMENTO	<u>1ф18/20</u>	<u>1ф14/20</u>	
	<u>Lato Inferiore</u>	Lato superiore	
FONDAZIONE	<u>1\psi18/20</u>	<u>1</u> \$18/20	

Per l'armatura a taglio del paramento e della fondazione del muro si prevede l'impiego di staffe \$\phi\$ passo 20 cm.

	ARMATURA PALI
GABBIA	<u>18ф22</u>
STAFFA A SPIRALE	<u>φ10/20</u>

La lunghezza dei pali è pari a L<sub>pali</sub> = 12.0 m.

Ai fini delle verifiche si è fatto riferimento per la parte in elevazione (paramento e fondazione muro) ad un copriferro di calcolo (asse armature) pari a 4 cm e per i pali ad un copriferro di 6 cm.



# **10.3 VERIFICA STRUTTURALE MURO**

In questo paragrafo si riportano le verifiche strutturali del muro di sostegno:

#### 10.3.1 PARAMENTO

Il paramento del muro è schematizzato come una mensola incastrata alla base (sezione di attacco con il cordolo di fondazione) soggetto a forze orizzontali date dal vento e dagli effetti aerodinamici sulla B.A. e dalle forze di inerzia in fase sismica.

	SOLLECITAZIONI A QUOTA BASE PARAMENTO MURO - COMBINATE											
	COMBINA	ZIONI	N [kN/m]	V [kN/m]	M [kNm/m]							
1	1_SLU	STR	100	18	112							
2	2_SLU	GEO	78	16	97							
3	3_SLE	RARA	73	12	74							
4	4_SLE	FREQ	73	6	37							
5	5_SLE	Q.P.	73	0	0							
6	SISMA X	SLV	73	29	72							

#### **Armatura**

As  $\phi$ 18/20 monte A's  $\phi$ 14/20 valle

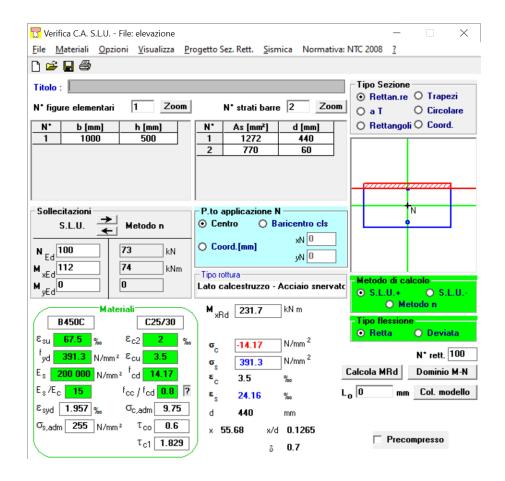
Staffe  $\phi 8/20$ 

RISULTATI VERIFICHE									
SLU/SLV	$M_{\text{Rd}} =$	232 kNm/m		Momento resistente					
020/02	$^*V_{Rct,d} =$	183	kN/m	*elementi non armati a taglio.					
	w =	0.161	mm	ampiezza fessure					
SLE	$\sigma_{\text{c,max}} =$	-3.18	Мра	Tensione max cls					
	$\sigma_{s,max} =$	117.1	Мра	Tensione max armature					

<sup>(\*)</sup> cautelativamente per il calcolo di M<sub>Rd</sub> si considera un valore di N=0.



## Verifica a pressoflessione - SLU/SLV



La verifica è soddisfatta.

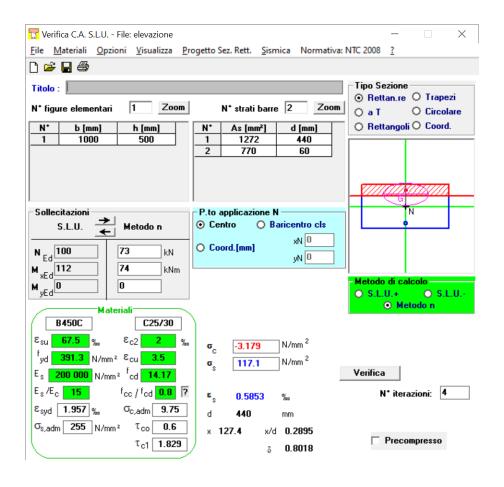


# Verifica a taglio - SLU/SLV

fica a taglio per sezioni rettangolari non armate a	taglio (D	.M. 14/01/20	008)
classe cls	R <sub>ck</sub>	35	N/mm
resist. Caratteristica cilindrica	f <sub>ck</sub>	29	N/mm
	f <sub>cd</sub>	16	
coeff. parziale	Уc	1.5	
larghezza membratura resistene a V	b <sub>w</sub>	1000	mm
altezza membratura resistene a V	Н	500	mm
altezza utille	d	450	mm
area della sezione	A <sub>TOT</sub>	450000	mm <sup>2</sup>
diametro ferro longitudinale	øl	18	mm
area armatura	Asl	254.5	mm <sup>2</sup>
	strato	1	
	passo	200	mm
	n <sub>f</sub> /strato	5	
area armatura totale	$A_{f tot}$	1272	mm <sup>2</sup>
percentuale di armatura	ρΙ	0.0028	
sforzo assiale dovuto ai carichi o precompressione	N	0	N
ok	$\sigma_{\sf cp}$	0.00	N/mm
	k	1.67	
	$V_{min}$	0.41	
taglio resistente	$V_{Rd1}$	182	kN
	$V_{Rd2}$	183	kN
taglio sollecitante	$V_{Ed}$	29	kN
fattore di sicurezza per GR (par. 7.9.5.2.2)	γRd	1	
	V <sub>Rd</sub>	183	kN
	V <sub>Ed</sub>	<	$V_{Rd}$
		verifica	



## Verifica a fessurazione - SLE



diff. def. armature-cls ε sm -ε cm 3.41E-04 distanza max fessure s r, max 4.72E+02 mm

LIMITE 0.20 mm

Sez. verificata

wk

0.161 mm

		INPUT	
	Rck	35	Мра
altezza sezione	Н	500	mm
larghezza sezione	L	1000	mm
copriferro 1° strato	c <sub>1</sub>	60	mm
diametro barre 1° strato	$\phi_1$	18	mm
numero barre 1° strato	n <sub>1</sub>	5	
copriferro 2° strato (baricentro barre)	c <sub>2</sub>	0	mm
diametro barre 2° strato	ø <sub>2</sub>	0	mm
numero barre 2° strato	n <sub>2</sub>	0	
distanza lembo compresso-lembo teso della sezione	d	440	mm
	b <sub>eff</sub>	200.0	mm
posizione asse neutro da lembo comrpesso	x	127.4	mm
Tensione massima barre 1° strato	$\sigma_{s\_max1}$	117.1	Мра
Tensione massima barre 2° strato	$\sigma_{s\_max2}$		Мра
altezza efficace	h <sub>c,eff</sub>	124.2	mm
area efficace relativamente ad una singola barre	A <sub>c,eff</sub>	24840	mm <sup>2</sup>
percentuale di armatura relativa a A <sub>c,eff</sub>	ρ p,eff	0.010	
(0.6 carichi brevi; 0.4 lunga durata)	kt	0.6	
(0.8 barre ad. migliorata; 1.6 liscie)	k1	0.8	
(0.5 per flessione; 1 trazione)	k2	0.5	
	k3	3.4	
	k4	0.425	

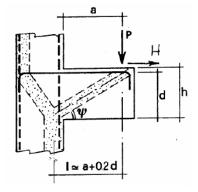
ENGINEERING INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – 60 TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>41 di 57</b>

# 10.3.2 FONDAZIONE

La fondazione del muro è stata verificata considerando un meccanismo del tipo tirante-puntone soggetta allo sforzo normale trasmesso dai micropali; il massimo valore allo SLU di N sul singolo palo risulta pari a 301.3 kN.

# VERIFICA MENSOLE TOZZE - MECCANISMO TIRANTE PUNTONE secondo Circ 617-09/ C4.1.2.1.5

#### **VERIFICA - MECCANISMO TIRANTE PUNTONE.**



P,H: Carichi Esterni di Progetto (P<sub>ED</sub>,H<sub>ED</sub>)

Pr: Portanza mensola in termini di resistenza dell'armatura metallica

$$P_{R} = P_{Rs} = \left(A_{s}f_{yd} - H_{Ed}\right)\frac{1}{\lambda} \qquad \lambda = ctg\psi \cong 1/(0.9d).$$

Pr: Portanza mensola in termini di resistenza della Biella compressa

$$P_{Rc} = 0,4bdf_{cd} \frac{c}{1+\lambda^2} \ge P_{Rs}$$

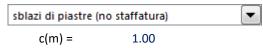
#### CONDIZIONI DI VERIFICA

- $_{\text{1}}\quad P_{\text{R}}\geq P_{\text{Ed}}$
- $P_{Rc} \ge P_{Rs}$

#### Dati di progetto

Ldiff(m)	1.67	m	Lunghezza di diffusione
b(m)=	1.00	m	dimensione trasversale di verifica mensola
$N_{Ed}$ (KN) =	301	KN	Sforzo normale massimo pali
$P_{Ed}$ (KN/m) =	180.6	KN	Carico complessivo VERTICALE diffuso
$H_{Ed}$ (KN) =	0	KN	Carico complessivo ORIZZONTALE sulla fascia di dimensione b
a(m) =	1.5	m	distanza P da incastro
h(m) =	0.9	m	spessore mensola
$\delta(m) =$	0.06	m	copriferro riferito al baricentro delle armature complessive in trazione
d(m) =	0.84	m	altezza utile
I(m) =	1.67	m	a+0,2d
λ =	1.32		$\lambda = \operatorname{ctg} \psi \cong 1/(0.9d)$ .

## Tipo di mensola (Valutazione coefficiente c)



# **Caratteristiche Materiali**

	II LOTTO F	O TRATI UNZIONA FUNZION	TA CANCEL ALE FRASSO IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – O TELESINO –	VITULAN	
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>42 di 57</b>

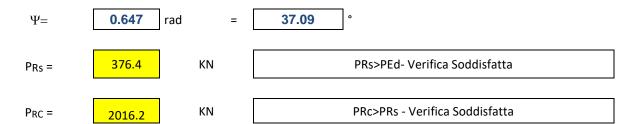
fcd = 16.5 MPa Calcestruzzo fyd = 391.3 MPa Acciaio

# Caratteristiche Armature di Progetto

Aramtura al metro lineare

 $\phi 1 \text{ (mm)} =$  18.0 p1(cm) = 20.0  $\theta 1^{\circ} =$  0.0 A $\phi i \text{ (mm}^{2}) =$  254.3 nb tot 1= 5.0 A $\phi TOT \text{ (mm}^{2}) =$  1272.3 A $\phi CAL \text{ (mm}^{2}) =$  1272.3

# Verifiche di resistenza





## **10.3.3 VERIFICA MONTANTI IPE500**

Si riporta di seguito la verifica dell'unione di base del montante IPE500. La piastra di base presente dimensioni 300x500x30mm; sono presenti 8 tirafondi M27 di classe 8.8, disposti come riportato nella scheda di verifica.

## Verifica del montate allo SLU

RESISTENZA E STABILITA' DELLE MEMBRATUR	E - Metodo B - EN	<u> 1993 - 1 - 1:2010</u>
Materiali utilizzati		
	S 355	▼
Valore di snervamento dell'acciaio del profilo	f <sub>yk</sub>	355 [N/mm <sup>2</sup> ]
Valore di rottura dell'acciaio del profilo	ryk f <sub>uk</sub>	510 [N/mm <sup>2</sup> ]
Modulo di elasticità dell'acciaio del profilo	¹uk E	
·	G	210000 [N/mm <sup>2</sup> ]
Modulo di elasticità tangenziale dell'acciaio del profilo  Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di resistenza		80769 [N/mm <sup>2</sup> ] 1.05 [-]
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di stabilità	γмο	1.05 [-]
	γ <sub>M1</sub>	
Coefficiente parziale di sicurezza per le verifiche di rottura	ΥM2	1.25 [-]
Caratteristiche meccaniche del profilo	IPE 500	▼
Altezza della sezione trasversale	h	500 [mm]
Larghezza della sezione trasversale	$b_f$	200 [mm]
Spessore dell'anima	$t_w$	10.2 [mm]
Spessore dell'ala	$t_f$	16 [mm]
Raggio di raccordo	r	21 [mm]
Area della sezione trasversale	Α	11600 [mm²]
Altezza della sezione trasversale al netto delle ali	$h_w$	468 [mm]
Altezza del pannello d'anima	$C_{w}$	426 [mm]
Diametro massimo consentito dei bulloni d'ala	$d_{bf,max}$	24 [mm]
Passo minimo trasversale tra i bulloni d'ala	$p_{b,min}$	102 [mm]
Passo massimo trasversale tra i bulloni d'ala	p <sub>b,max</sub>	112 [mm]
Momento d'inerzia della sezione trasversale attorno all'asse forte	l <sub>y</sub>	4.820E+08 [mm <sup>4</sup> ]
Modulo di resistenza elastico attorno all'asse forte	$W_{el,v}$	1.930E+06 [mm <sup>3</sup> ]
Modulo di resistenza plastico attorno all'asse forte	$W_{pl,y}$	2.194E+06 [mm <sup>3</sup> ]
Area resistente a taglio nel piano dell'anima	A <sub>V,z</sub>	5987 [mm <sup>2</sup> ]
Raggio d'inerzia attorno all'asse forte	i <sub>y</sub>	204.3 [mm]
Momento d'inerzia della sezione trasversale attorno all'asse debole	l <sub>z</sub>	2.142E+07 [mm <sup>4</sup> ]
Modulo di resistenza elastico attorno all'asse debole	$W_{el,z}$	2.142E+05 [mm <sup>3</sup> ]
Modulo di resistenza plastico attorno all'asse debole	$W_{pl,z}$	3.359E+05 [mm <sup>3</sup> ]
Area resistente a taglio nel piano delle ali	$A_{V,y}$	6826 [mm <sup>2</sup> ]
Raggio d'inerzia attorno all'asse debole	i <sub>z</sub>	43.1 [mm]
Momento d'inerzia torsionale	l <sub>t</sub>	8.929E+05 [mm <sup>4</sup> ]
Costante di Warping	ι I <sub>w</sub>	1.249E+12 [mm <sup>6</sup> ]
Coolante di Waiping	*W	1.2402 12 [11111]
Caratteristiche di sollecitazione nella s	ezione di verifica	
Forza normale (positiva se di compressione)	$N_{Ed}$	77.00 [kN]
Forza di taglio agente in direzione parallela all'anima	$V_{z,Ed}$	54.00 [kN]
Forza di taglio agente in direzione parallela alle ali	$V_{y,Ed}$	0.00 [kN]
Momento flettente attorno all'asse maggiore di inerzia	$M_{y,Ed}$	176.00 [kNm]
Momento flettente attorno all'asse minore di inerzia	$M_{z,Ed}$	0.00 [kNm]
Momento torcente primario (alla Saint Venant)	T <sub>Ed</sub>	0.00 [kNm]







#### ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO

Muro di sostegno - Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF26
 12 E ZZ
 CL
 FV0200 005
 B
 44 di 57

Classificazione della sezione nel caso di pura compressione		
Coefficiente dipendente dal tipo di acciaio	3	0.814 [-]
Rapporto tra la dimensione del pannello d'anima ed il suo spessore	$\rho_{\text{web}}$	41.76 [-]
Larghezza del pannello d'ala	Cf	73.90 [mm]
Spessore del pannello d'ala	$t_f$	16.00 [mm]
Rapporto tra la dimensione del pannello d'ala ed il suo spessore	$ ho_{ extsf{flange}}$	4.62 [-]
Classificazione del pannello d'anima	$CL_{N,web}$	4
Classificazione del pannello d'ala	$CL_{N,flange}$	1
Classificazione della sezione per compressione pura	CL <sub>N</sub>	4
Classificazione della sezione nel caso di pura flessione		
Classificazione del pannello d'anima	$CL_{My,web}$	1
Classificazione del pannello d'ala	$CL_{My,flange}$	1
Classificazione della sezione per pura flessione attorno a y - y	CL <sub>My</sub>	1
Classificazione della sezione per pura flessione attorno a z - z	CL <sub>Mz</sub>	1

#### Classificazione del pannello d'anima nel caso di presso/tenso flessione

Nota: il presente metodo di classificazione si basa sull'effettiva distribuzione delle tensioni normali all'interno della sezione trasversale dovuta alla presenza contemporanea di forza assiale e momento flettente, secondo la EN1993 - 1 - 5:2006

Coefficiente dipendente dal tipo di acciaio	3	0.814 [-]
Altezza del pannello d'anima	$c_{w}$	426.00 [mm]
Spessore del pannello d'anima	$t_w$	10.20 [mm]
Tensione normale al lembo superiore del pannello d'anima	$\sigma_{web,1}$	84.41 [N/mm <sup>2</sup> ]
Tensione normale al lembo inferiore del pannello d'anima	$\sigma_{web,2}$	-71.14 [N/mm <sup>2</sup> ]
Rapporto tra le tensioni presenti nel pannello d'anima	$\psi_{web}$	-0.843 [-]
Rapporto tra la dimensione del pannello d'anima ed il suo spessore	$\rho_{\text{web}}$	41.76 [-]
Limite del rapporto che divide la classe 3 dalla classe 4	Pweb_34_A	87.20 [-]
	Pweb_34_B	0.00 [-]
	ρ <sub>web_34</sub>	87.20 [-]
Classificazione dell'anima soggetta a presso/tenso flessione	CL <sub>NM,web</sub>	< 4







ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO

Muro di sostegno - Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

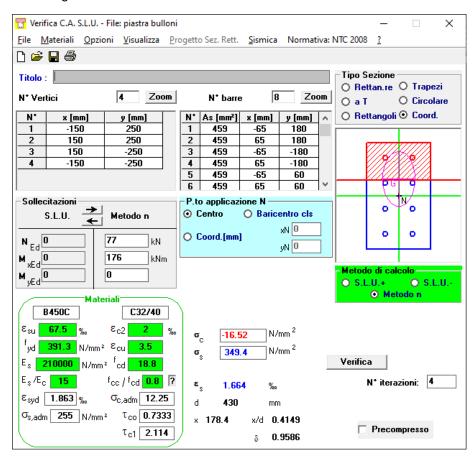
 IF26
 12 E ZZ
 CL
 FV0200 005
 B
 45 di 57

Verifiche di resistenza della sezione tr	asversale	
Resistenza a trazione pura		
Resistenza plastica a trazione	$N_{t,Rd}$	3921.90 [kN]
Verifica a trazione pura	ρ <sub>Nt</sub>	<b>O.000</b> [-]
Resistenza a compressione pura		
Resistenza a compressione pura	$N_{c,Rd}$	3682.67 [kN]
Verifica a compressione pura	ρ <sub>Nc</sub>	<b>O.021</b> [-]
Resistenza a taglio		
Tensioni tangenziali nell'ala dovute al momento torcente	$\tau_{tf,\text{Ed}}$	0.00 [N/mm <sup>2</sup> ]
Tensioni tangenziali nell'anima dovute al momento torcente	$ au_{tw,Ed}$	0.00 [N/mm <sup>2</sup> ]
Verifica tensionale per pura torsione	$\rho_T$	<b>O.000</b> [-]
Area resistente a taglio in direzione parallela all'anima	$A_{vz,eff}$	5987.00 [mm <sup>2</sup> ]
Resistenza plastica a taglio in direzione parallela all'anima	$V_{pl,z,Rd}$	1168.66 [kN]
Area resistente a taglio in direzione parallela all'anima	$A_{\text{wy,eff}}$	6400.00 [mm <sup>2</sup> ]
Resistenza plastica a taglio in direzione parallela alle ali	$V_{pl,y,Rd}$	1249.28 [kN]
Resistenza plastica a taglio in direzione parallela all'anima, ridotta per T <sub>Ed</sub>	$V_{pl,T,z,Rd}$	1168.66 [kN]
Resistenza plastica a taglio in direzione parallela alle ali, ridotta per T <sub>Ed</sub>	$V_{pl,T,y,Rd}$	1249.28 [kN]
Verifica a taglio - torsione in direzione parallela all'anima	$\rho_{Vz}$	<b>O.046</b> [-]
Verifica a taglio - torsione in direzione parallela alle ali	$\rho_{V_y}$	
Resistenza a flessione	, · · · ·	
Modulo di resistenza di calcolo attorno all'asse maggiore	$W_y$	2.19E+06 [mm <sup>3</sup> ]
Resistenza a flessione attorno all'asse maggiore	M <sub>cy,Rd</sub>	741.78 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse maggiore	ρ <sub>My</sub>	<b>O.237</b> [-]
Modulo di resistenza di calcolo attorno all'asse minore	W <sub>z</sub>	3.36E+05 [mm <sup>3</sup> ]
Resistenza a flessione attorno all'asse minore	$M_{cz,Rd}$	113.57 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse minore	ρ <sub>Mz</sub>	<b>O.000</b> [-]
Resistenza a flessione e taglio (per sezioni di classe 1 o 2)	J2	
Fattore di riduzione per la presenza della forza di taglio parallela all'anima	$\rho_{Vz,red}$	0.00 [-]
Fattore di riduzione per la presenza della forza di taglio parallela alle ali	$ ho_{ extsf{Vy,red}}$	0.00 [-]
Resistenza a flessione ridotta, attorno all'asse maggiore	$M_{Vy,Rd}$	741.78 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse maggiore	ρ <sub>My</sub> - Vz	<b>O.237</b> [-]
Resistenza a flessione ridotta, attorno all'asse minore	$M_{Vz,Rd}$	113.57 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse minore	ρ <sub>Mz-Vy</sub>	<b>O.000</b> [-]
Resistenza a flessione, forza assiale e taglio	1 mz vy	
Calcolo plastico per sezioni in classe 1 o 2		
Parametri limite che valutano l'intensità della forza assiale	$N_{\text{lim,1}}$	980.48 [kN]
	$N_{\text{lim,2}}$	806.97 [kN]
	N <sub>lim,3</sub>	1613.93 [kN]
	n	0.020 [-]
	a	0.448 [-]
Resistenza a flessione attorno all'asse maggiore ridotta per effetto di N <sub>Ed</sub>	$M_{Ny,Rd}$	741.78 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse maggiore	ρ <sub>N-My-pl</sub>	0.237 [-]
Resistenza a flessione attorno all'asse minore ridotta per effetto di N <sub>Ed</sub>	$M_{Nz,Rd}$	113.57 [kNm]
Verifica flessionale attorno all'asse minore	ρ <sub>N-Mz-pl</sub>	<b>⊘</b> 0.000 [-]
Verifica di presso/tenso flessione biassiale (metodo normale)	ρ <sub>N-My-Mz-pl</sub>	<b>O.056</b> [-]
Verifica di presso/tenso flessione biassiale (metodo cautelativo)	ρ <sub>N-My-Mz-pl</sub>	<b>0.237</b> [-]



## Verifica del calcestruzzo allo SLU

Per la verifica a schiacciamento del CLS è stata utilizzata la combinazione di carico maggiormente gravosa allo SLU/SLV. Utilizzando il software VCASLU e riportando la geometria della piastra di base, è stata ottenuta la tensione di compressione agente sul calcestruzzo.



La verifica risulta essere soddisfatta in quanto:

 $f_{Ed} / f_{cd} = 16.5 / 18.80 \approx 0.88$ 



## Verifica dei tirafondi soggetti a trazione a taglio

Si riportano a seguire le verifiche condotte secondo quanto previsto dalle NTC-08, § 4.2.8.1.1. Sono state estrapolate le sollecitazioni alla base dei pilastri in funzione della combinazione di carico più gravosa e dell'elemento maggiormente sollecitato.

							Veri	ifica Ti	rafond	i Montan	te IPE 500					
Bullone	x	у	F <sub>t,y</sub>	F <sub>b,E</sub>	Dir. II	Dir.⊥	Bulloni d (mm)		Classe bulloni	Sezione intera o filettata? (i/f)	Numero sezioni resistenti	Acciaio piatti e profilati				
N.	mm	mm	N	N		carico	27			8.8	f	1	S355	5 N/NL/M/ML/M	/	
1	60	430	6 750	6 750	bordo	bordo	Verifica a Taglio	- Comb		s	LU	Traz. 1 - Comb	SLU	Distanze	dai bordi	Tipo
2	60	310	6 750	6 750	interno	bordo	V <sub>x</sub> (N)			V <sub>y</sub> (N)	M (N mm)	σ bullone (Mpa)	N bullone (N)	e1 (mm)	e2 (mm)	vite
3	60	190	6 750	6 750	interno	bordo	0			54 000		357	164000.7	70	60	fck Cls fond.
4	60	70	6 750	6 750	bordo	bordo	Numero vi	iti		Sez. (mm²)	Fori <b>©</b> (mm)	Testa (mm)	f <sub>t,b</sub> (MPa)	Interass	si bulloni	35
5	190	430	6 750	6 750	bordo	bordo	8			459	28.5	41	800	p1 (mm)	p2 (mm)	
6	190	310	6 750	6 750	interno	bordo				Caratteristiche	geometriche			120	130	
7	190	190	6 750	6 750	interno	bordo	x <sub>G</sub> (mm)			y <sub>G</sub> (mm)	J <sub>x</sub> (mm²)	J <sub>y</sub> (mm²)	J <sub>p</sub> (mm²)	f <sub>tk</sub> (MPa)	Spessore lamiera	
8	190	70	6 750	6 750	bordo	bordo	125.0			250.0	33 800.00	144 000.00	177 800.00	470	30	
							Verifica a tag	glio:				F <sub>v,Rd</sub> (N) =	176 256	>	6 750	
							Verifiche a rifolla	amento				k·α	F <sub>b,Rd</sub> (N)		F <sub>b,E</sub> (N)	
							Bull. di bordo in dir. del cari	ico e in dir.	perp.:			2.047	623 368.4	>	6 750.0	
							Bull. int. in dir. car. e di bo	ordo in dir. p	perp.:			2.500	761 400.0	>	6 750.0	
							Verifica a trazione d	del bullone	•			F <sub>t,Rd</sub> (N) =	264 384.0	>	164 001	
							Verifica piastra a pun	nzonamen	to			B <sub>p,Rd</sub> (N) =	573 791	>	164 001	
							Verifica a Taglio -	Trazione				Cond. 2	1	>	0.48	
												Verifica a sfilamento				
							in to	-				η1	1			
							Asse giunto	-		-		η2	1			
							Ass					fctm	3.21	Мра		
								+		-		fctk	2.25	Мра		
									+			fbk	5.06	Мра		
										_		fbd	3.37	•		
												L, anc.	700	mm		
										I		L. anc calcolata	581	mm		
												E. and databased				
								1				F sfilamento (N)	200 023.4	>	164 001	



## Calcolo delle lunghezza di ancoraggio dei tirafondi

La lunghezza di acnroaggio è pari a 70 cm. Ai sensi del capitolo 4.1.2.1.1.4 del D.M. 14-01-2008, essendo:

$$f_{bd} = f_{bk} / \gamma_c \text{ con } \gamma_c = 1.5;$$

 $f_{bk}$  =2.25  $\eta$   $f_{ctk}$ ;

 $\eta = 132-\phi /100$ .

Conoscendo, inoltre, lo sforzo di trazione agente su ogni tirafondo  $F_{t,ed}$  = 164 KN, si ha che:

$$L_{ancoraggio} = F_{t,ed} / (p f_{bd}) = 57.4 < 70 cm$$

La lunghezza di ancoraggio ipotizzata risulta essere sufficiente.



## 10.3.4 PALI

Il paramento del muro è schematizzato come una mensola incastrata alla base (sezione di attacco con il cordolo di fondazione) soggetto a forze orizzontali date dal vento e dagli effetti aerodinamici sulla B.A. e dalle forze di inerzia in fase sismica.

	SOLLECITAZIONI SUL SINGOLO PALO (TESTA PALI) - COMBINATE										
	COMBINA	ZIONI	N [kN]	V [kN]	M [kNm]						
1	1_SLU	STR	301	54	335						
2	2_SLU	GEO	233	47	290						
3	3_SLE	RARA	218	36	223						
4	4_SLE	FREQ	218	18	112						
5	5_SLE	Q.P.	218	0	0						
6	SISMA X	SLV	218	87	215						

## **Armatura**

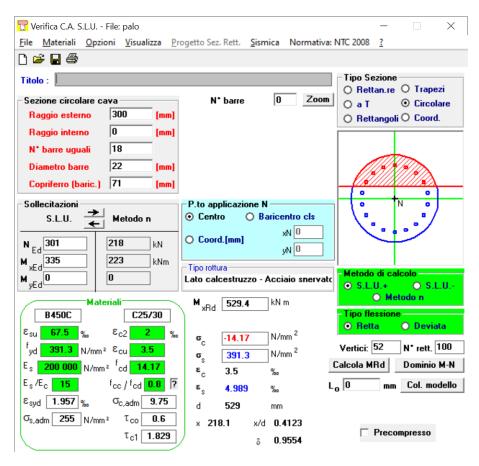
Longitudinale 18φ22 monte

Spirale  $\Phi$ 10/20

RISULTATI VERIFICHE								
SLU/SLV	$M_{Rd} =$	$M_{Rd} = 529 \text{ kNm/m}$		Momento resistente				
SLO/SLV	$V_{\text{Rct,d}} =$	122	kN/m	*elementi non armati a taglio.				
	w =	0.191	mm	ampiezza fessure				
SLE	$\sigma_{\text{c,max}} =$	-11.2	Мра	Tensione max cls				
	$\sigma_{\text{s,max}} =$	199.1	Мра	Tensione max armature				

ENGINEERING INTEGRA RIF	II LOTTO F	IO TRAT UNZION FUNZION	TA CANCEL ALE FRASS IALE FRASS	LO-BENEVENT O TELESINO – 60 TELESINO –	VITULAN	_
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>50 di 57</b>

## Verifica a pressoflessione allo SLU/SLV



La verifica è soddisfatta

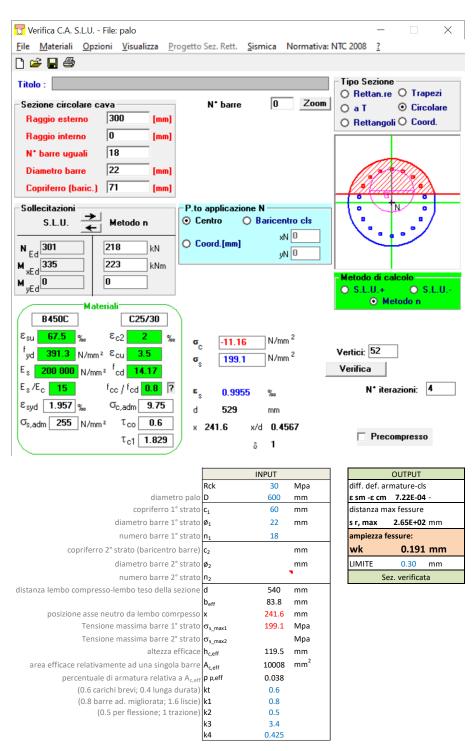


# Verifica a taglio allo SLU/SLV

ifca a taglio per sezioni circolari armate a tagli	o ( <i>D.I</i> VI. 14	/01/2008)	
classe cls	R <sub>ck</sub>	30	N/mm
resist. Caratteristica cilindrica	f <sub>ck</sub>	25	N/mm
	f <sub>cd</sub>	14	N/mm
diametro	Φ	600	mm
Area sezione	Α	282743	mm <sup>2</sup>
copriferro	С	80	mm
Area sezione rettangolare equivalente	$A_{eq}$	222244	$mm^2$
altezza utile equivalente	d	440	mm
larghezza equivalente	$b_{\rm w}$	505	mm
altezza equivalente	$h_{\rm eq}$	559.8476	mm
sforzo assiale dovuto ai carichi o precompressione	N	0	N
	$\sigma_{\sf cp}$	0.000	N/mm
	$lpha_{\sf cp}$	1.00	
Acciaio	$f_{yk}$	450	N/mm
B450C	$\mathbf{f}_{yd}$	391	N/mm
diametro staffe (spille)	$\emptyset_{w}$	10	mm
Area staffa (spilla)	$Aø_w$	79	mm <sup>2</sup>
0.9 d	Z	396	mm
passo spirale	$S_{W}$	200	mm
	n° bracci	2	
angolo di inclinazione biella compressa	θ	45.0	0
deve essere compreso tra 1 e 2.5	$\cot(\theta)$	1.00	
angolo di inclinazione armatura rispetto asse palo	α	90	0
	$\cot(\alpha)$	0.00	
	$As_w / s_w$	0.785	mm²/m
Taglio resistente per "taglio trazione"	$V_{Rsd}$	122	kN
Taglio resistente per "taglio compressione"	$V_{Rcd}$	706	kN
taglio sollecitante	$V_{Ed}$	87	kN
fattore di sicurezza per GR (par. 7.9.5.2.2)	$\gamma_{Rd}$	1	
taglio resistente	$\mathbf{V}_{Rd}$	122	kN
	$V_{Ed}$	<	$V_{Rd}$
	FS	1.40	

ENGINEERING INTEGRA RIA	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO					
Muro di sostegno - Relazione di calcolo	COMMESSA IF26	LOTTO 12 E ZZ	CODIFICA	DOCUMENTO FV0200 005	REV.	FOGLIO <b>52 di 57</b>

#### Verifiche a fessurazione





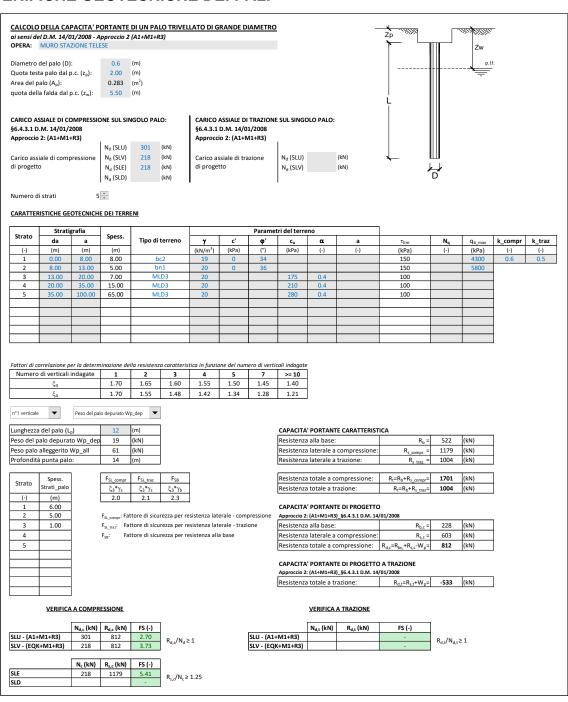
# 11. INCIDENZA ARMATURE

Elevazione e fondazione	100 kg/mc
Palo 600mm	190 kg/mc

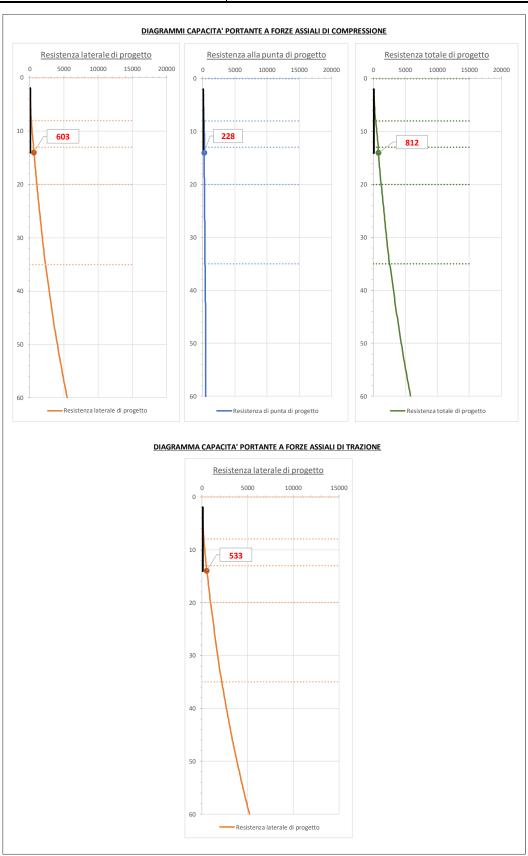


## 12. ALLEGATO

#### 12.1: VERIFICHE GEOTECNICHE DEI PALI













ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – VITULANO 1° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO – TELESE PROGETTO ESECUTIVO

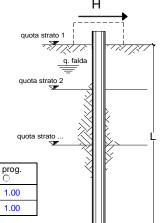
Muro di sostegno - Relazione di calcolo

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF26
 12 E ZZ
 CL
 FV0200 005
 B
 56 di 57

#### opera MURO STAZIONE TELESE

	coefficienti parziali			١	M	M		
	Metodo di calcolo		permanenti γ <sub>G</sub>	variabili γ <sub>Q</sub>	$\gamma_{\phi^i}$	γ <sub>cu</sub>	γт	
	A1+M1+R1	0	1.30	1.50	1.00	1.00	1.00	
Π.	A2+M1+R2	0	1.00	1.30	1.00	1.00	1.60	
SLU	A1+M1+R3	0	1.30	1.50	1.00	1.00	1.30	
	SISMA	•	1.00	1.00	1.00	1.00	1.30	
DM88	188		1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	
definiti d	al progettista	0	1.30	1.50	1.25	1.00		



n	1	2 ()	3	4	5 ()	7 O	≥10 ○	T.A.	prog.
ξ <sub>3</sub>	1.70	1.65	1.60	1.55	1.50	1.45	1.40	1.00	1.00
ξ4	1.70	1.55	1.48	1.42	1.34	1.28	1.21	1.00	1.00

Parametri medi Parametri minimi strati terreno descrizione quote Сп Cu φ  $(kN/m^3)$  $(kN/m^3)$ (m) (kPa) (°) (kPa) p.c.=strato 1 ba2 50.50 34 3.54 34 3.54 ✓ strato 2 bn1 44.50 3.85 3.85 20 10 36 36 MDL3 ✓ strato 3 39.50 20 10 1.00 175 1.00 175 ✓ strato 4 MDL3 32.50 20 10 1.00 210 1.00 210 MDL3 ✓ strato 5 17.50 20 10 1.00 280 1.00 280 1.00 strato 6 1.00

 Quota falda
 47.00 (m)

 Diametro del palo D
 0.6 (m)

 Lunghezza del palo L
 12 (m)

 Momento di plasticizzazione palo My
 498 (kNm)

 Step di calcolo
 0.01 (m)

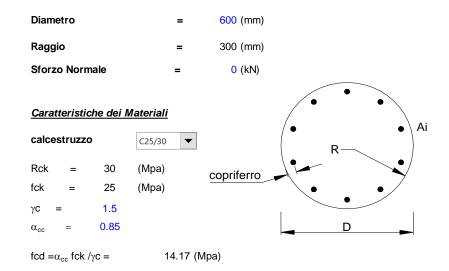
palo impedito di ruotarepalo libero

Calcolo (ctrl+r)

	<u>н</u>	<u>medio</u>			<u>H n</u>	<u>ninimo</u>		
Palo lungo		514.0	(kN)			514.0	(kN)	
Palo intermedio		1985.4	(kN)			1985.4	(kN)	
Palo corto		6875.5	(kN)			6875.5	(kN)	
	$H_{med}$	514.0	(kN)	Palo lungo	$H_{\min}$	514.0	(kN)	Palo lungo
	$H_k = Min(H_{med}/\xi_3)$		/ξ₃ ; R <sub>mi</sub>	<sub>n</sub> /ξ <sub>4</sub> )	302	(	kN)	
	н	$I_d = H_k/\gamma_T$			233	(	kN)	
	Taglio	di proget	to					
		$T_d =$			87	(	kN)	
	FS =	Hd / Td	=		2.67			



# Calcolo del momento di plasticizzazione di una sezione circolare



#### Acciaio



#### Armature

numero			diametro (mr	n)	area (mm²)	copriferro (mm)
18	<u> </u>	ф	22	<b>↑</b>	6842.39	71.1
0	<u> </u>	ф	0	<b>▲</b>	0.00	0
0	<u> </u>	ф	8	<u>↑</u>	0.00	30

calcolo

# Momento di Plasticizzazione

My = 498.0 (kN m) Inserisci